

DEDAR

MILANO

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2022

Lettera agli stakeholder

Nonostante l'incertezza e la complessità del contesto che hanno caratterizzato gli ultimi anni, Dedar ha dimostrato una capacità di crescita costante e ha proseguito con determinazione il percorso di sostenibilità intrapreso.

Siamo convinti che serva uno sforzo sistemico per realizzare con successo la transizione verso modelli produttivi a minor impatto e circolari. Per questo, nel 2022 ci siamo concentrati sulla nostra filiera, avviando attività di analisi e coinvolgimento dei fornitori per conoscere le best practice adottate e cogliere nuove opportunità di collaborazione. Questo lavoro ci porterà a definire e consolidare linee guida di prodotto sostenibile, nelle quali individueremo i criteri per lo sviluppo strategico delle nostre collezioni future. Per un quadro più completo e significativo, intendiamo integrare le informazioni e gli spunti raccolti dal dialogo con i fornitori con analisi di Life Cycle Assessment sui nostri prodotti, per conoscerne l'impatto anche in ottica di ecodesign.

Il lavoro di coinvolgimento e collaborazione con la filiera ha anche lo scopo di promuovere e migliorare sempre di più la salubrità dei tessuti che offriamo, grazie alla riduzione delle sostanze chimiche pericolose e alla certificazione dei prodotti. Infatti, quest'anno abbiamo ampliato il numero di articoli certificati Oeko Tex®, arrivando a 36, quota che continuerà ad aumentare nel corso del 2023.

Oltre a lavorare sul prodotto, ci impegniamo per ridurre sempre di più i nostri impatti ambientali diretti e indiretti. Infatti, abbiamo concluso uno studio di fattibilità per l'installazione di un impianto fotovoltaico nello stabilimento di Appiano Gentile, in modo da coprire con l'energia elettrica autoprodotta parte del nostro fabbisogno e limitare la dipendenza dalla rete. L'entrata in funzione dell'impianto è prevista entro la fine del 2023.

Abbiamo poi condotto delle analisi per approfondire l'impatto in termini di emissioni di carbonio associate alle nostre attività di spedizione. Recentemente, abbiamo adottato alcune misure per ottimizzare le tratte e ridurre così i chilometri percorsi, ad esempio organizzando la spedizione direttamente dal fornitore al cliente senza farla transitare per la sede di Dedar.

Infine, non abbiamo trascurato l'impegno verso le nostre persone e la comunità. Per i collaboratori, quest'anno abbiamo ampliato l'offerta formativa e più che triplicato le ore di formazione erogate. Grazie alle collaborazioni con il FAI, AIRC e l'associazione Cometa, e come donor del padiglione Italia alla Biennale di Venezia 2022, invece, abbiamo potuto offrire il nostro supporto al territorio per lo sviluppo di servizi legati alla cultura, alla salute, e ai giovani.

Consapevoli della transizione profonda e complessa in atto nel nostro settore, ci impegniamo a migliorare giorno dopo giorno, collaborando con i partner e gli stakeholder per dare al tessile un futuro responsabile, etico e a minor impatto.

Per il benessere delle persone, delle comunità e del pianeta che ci ospita.

Caterina e Raffaele Fabrizio
Amministratore Delegato e Direttore Creativo

INDICE

Lettera agli stakeholder	3
Guida alla lettura	5
1	
UNA PASSIONE TRA TRADIZIONE E SGUARDO AL FUTURO	7
1.1 Un racconto di eccellenza	8
1.2 Verso un futuro sostenibile	14
2	
QUALITÀ E RESPONSABILITÀ NELLA PRODUZIONE	23
2.1 Qualità e internazionalità	24
2.2 Innovazione e sostenibilità	30
3	
TERRITORIO E PERSONE: LE RADICI DELLA NOSTRA CREATIVITÀ	39
3.1 Un'eredità da custodire e valorizzare	40
3.2 Un'azienda di persone di talento	43
APPENDICE	50
Riconciliazione tra temi materiali e impatti	50
INDICE DEI CONTENUTI GRI	52

GUIDA ALLA LETTURA

Questa quarta edizione del Report di Sostenibilità di Dedar S.p.A. (di seguito “Dedar”, “azienda” o “società”) fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e 31 dicembre 2022 e rappresenta uno strumento per comunicare in modo trasparente, ai propri stakeholder, gli impatti dell'azienda nei principali ambiti di sostenibilità.

Il perimetro di rendicontazione del presente documento include la sola società Dedar S.p.A., che ha sede operativa ad Appiano Gentile (Como) in via della Resistenza 3 e sede legale a Milano, in Piazza della Repubblica 1/A. Sono pertanto escluse dal perimetro di rendicontazione le società controllate Dedar France S.a.s., Dedar Asia Pacific, Dedar Middle East Fzco, Dedar UK Ltd, Dedar GmbH e Brio Immobiliare S.r.l. e Dedar Inc: trattandosi di sedi commerciali di dimensioni molto limitate o di società non operative, sono responsabili di impatti sociali e ambientali nel complesso trascurabili.

Il Report di Sostenibilità 2022 è stato redatto adottando i “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione “With reference to the GRI Standards”. Il GRI è il riferimento più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità; si tratta di un'associazione indipendente internazionale che promuove lo sviluppo di una rendicontazione volontaria delle performance economiche, ambientali e sociali. In appendice al documento è presente l' “Indice dei contenuti GRI”, con il dettaglio delle informazioni qualitative e quantitative rendicontate in conformità alle linee guida sopra menzionate.

I contenuti del presente Report sono stati individuati attraverso un processo di analisi di materialità, che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per Dedar e i suoi stakeholder.

Si noti che le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati nel Report di Sostenibilità 2021 sono debitamente segnalate all'interno di questo documento.

La redazione del documento è avvenuta in modalità partecipata, coinvolgendo le funzioni a cui fanno capo la Responsabile del Marketing Strategico e il Responsabile Comunicazione. Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a valutazione della proprietà.

Il presente Report non è stato sottoposto a revisione da parte di un ente terzo indipendente.



Per informazioni e comunicazioni sul Report di Sostenibilità (disponibile sul sito www.dedar.com), è possibile inviare una mail a info@dedar.com



1
Una passione
tra tradizione
e sguardo al futuro

1.1 Un racconto di eccellenza

Azienda tessile italiana, Dedar crea tessuti d'arredamento e rivestimenti murali dal 1976.

Coniugando la tradizione d'eccellenza italiana con una sensibilità spiccatamente contemporanea, Dedar esplora il vasto universo dei filati, delle armature e dei colori svincolata da codici stilistici preconcepi, con uno sguardo sempre rivolto al futuro.

In Dedar, creatività e sperimentazione sono due aspetti di un unico processo, guidato dalla curiosità e dalla ricerca di prospettive sempre nuove. Know-how produttivo e un'attenta selezione delle migliori materie prime consentono di tradurre le fonti d'ispirazione provenienti da mondi eterogenei in prodotti meticolosamente realizzati, che rimangono fedeli alla loro funzione d'uso.

Situata in Italia, Dedar sperimenta attraverso un dialogo continuo con artigiani e specialisti tessili attingendo principalmente al know-how dello storico distretto serico comasco e del territorio circostante, dove si tramanda una tradizione tessile consolidata nel tempo. L'azienda si avvale di filatori e tessitori accuratamente selezionati e specializzati nelle diverse tecniche di lavorazione e materie prime, affidando a ciascuno anche solo una singola fase del processo di creazione del prodotto. Oltre a sviluppare tessuti con il proprio marchio, l'azienda commercializza tessuti di terzi che si caratterizzano per valori simili a quelli di Dedar, a completamento della propria offerta.

L'azienda raggiunge i clienti di tutto il mondo attraverso cinque showroom monomarca, a Milano, Londra, Parigi, Mosca e New York, e una rete di distribuzione accuratamente selezionata. Spazi attentamente decorati e un'esperienza di consulenza curata fin nei minimi dettagli garantiscono una reale vicinanza alla comunità di interior designer e architetti, che condividono la passione di Dedar per qualità e bellezza. I tessuti e i rivestimenti murali Dedar decorano gli spazi residenziali e pubblici di tutto il mondo, dalle più importanti catene alberghiere, boutique hotel e ristoranti a yacht privati ed esclusive boutique, determinando l'identità e l'unicità degli ambienti.

Nell'ultimo decennio, Dedar ha mostrato una crescita economica costante, risultato della sua capacità di interpretazione tessile e della solidità del management. Nel 2022, Dedar ha conseguito un fatturato consolidato di 52,7 milioni di euro, in aumento del 21% rispetto al 2021, realizzando un utile di 6,9 milioni di euro.

80+

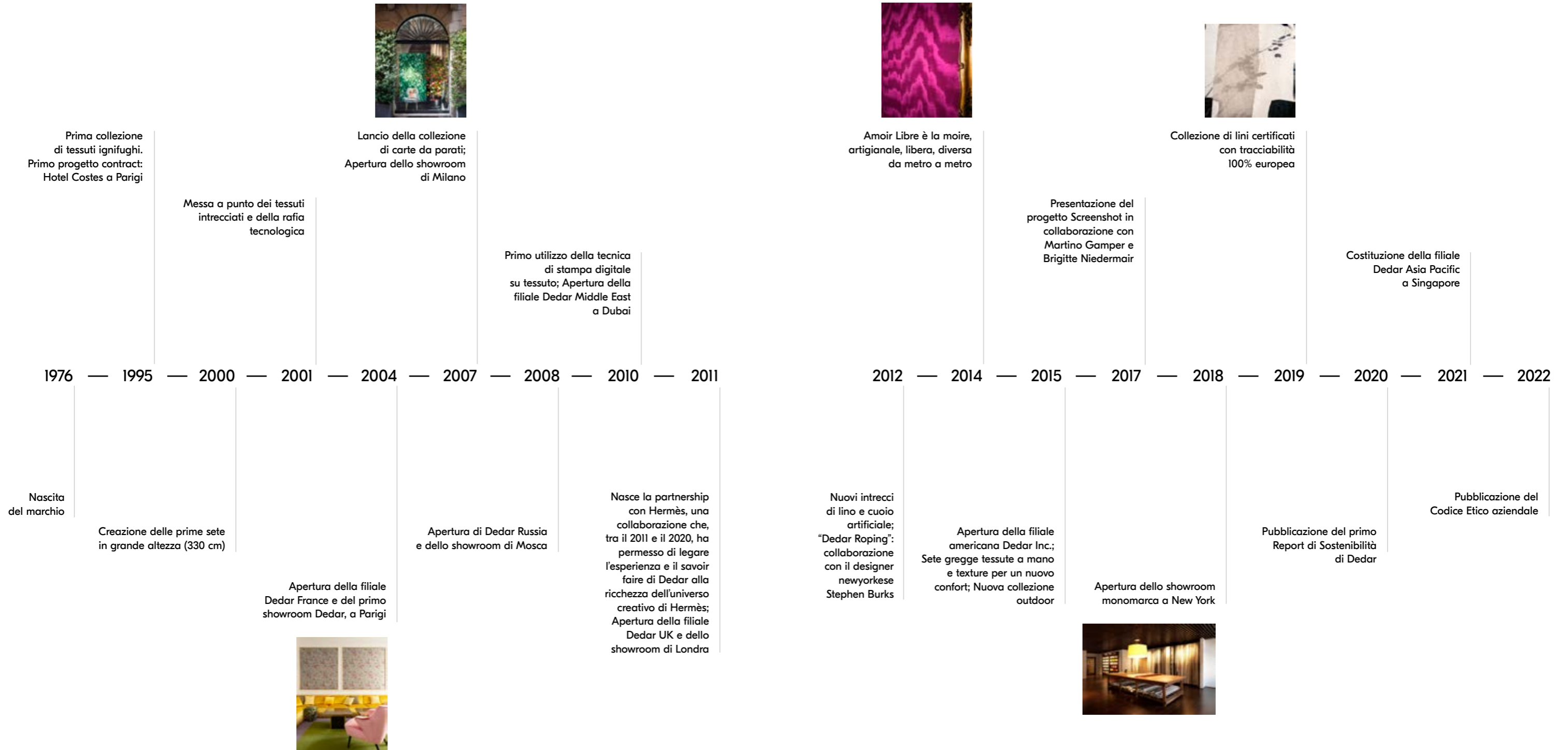
n. di Paesi di distribuzione



52,7 milioni di euro
fatturato del 2022

6,9 milioni di euro
utile realizzato nel 2022

Una storia di prodotti, progetti e collaborazioni



Un'azienda familiare

Dedar è stata fondata nel 1976 da Nicola Fabrizio e da sua moglie Elda, iniziando dalla produzione di tessuti realizzati a mano e acquistando antichi tappeti tribali da tutto il mondo. Dal 1997 Caterina e Raffaele hanno affiancato i genitori nella direzione dell'azienda, condividendo con essi la stessa passione e apportando il loro contributo, il loro sguardo rivolto al futuro e un'ulteriore spinta innovativa. Hanno inoltre potenziato l'assetto organizzativo attraverso l'impostazione di una forte struttura manageriale coadiuvata da un comitato di direzione.

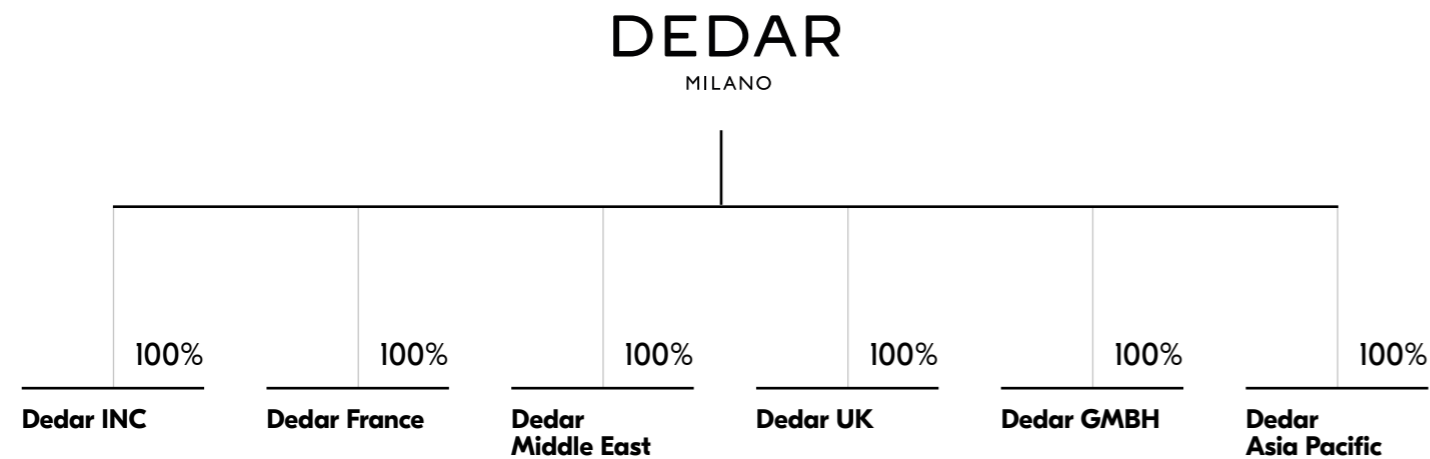
Il carattere familiare della società è rispecchiato nella compagine azionaria. Il capitale sociale di Dedar S.p.A. è detenuto da Caterina e Raffaele Fabrizio e dalla madre Elda Perotta.

Caterina Fabrizio è attualmente Amministratore Delegato e Presidente della società, mentre Raffaele Fabrizio ricopre il ruolo di Direttore Creativo.

La struttura societaria di Dedar

Dedar S.p.A. è la società capogruppo e controlla il 100% del capitale di Dedar France S.a.s. (Francia), Dedar Inc (Stati Uniti), Dedar Middle East Fzko (Emirati Arabi), Dedar UK Ltd (Regno Unito), Dedar GmbH (Germania) e Brio Immobiliare S.r.l. (che raggruppa i beni immobili aziendali). Nel 2021, è stata costituita la società Asia Pacific Pte Ltd, con sede a Singapore, di cui Dedar S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale. La nuova filiale è diventata operativa nel 2022.

LE SUSSIDIARIE OPERATIVE DI DEDAR



Il sistema di amministrazione e controllo di Dedar S.p.A. è strutturato secondo il modello tradizionale. L'organo amministrativo, che ha la responsabilità di determinare e perseguire gli obiettivi strategici dell'azienda, è oggi rappresentato da un consiglio di amministrazione formato dai tre componenti della famiglia Fabrizio e di cui Caterina è il Presidente. Il CdA, inoltre, supervisiona la gestione degli impatti dell'azienda su economia, ambiente e persone e approva le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità. Il Collegio Sindacale è composto invece da cinque membri, tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, i quali vigilano sull'osservanza della legge, dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La filosofia e i valori

Dedar da sempre persegue la missione di offrire prodotti e servizi d'eccellenza e di alta qualità, agendo con responsabilità e nel rispetto delle esigenze di tutti i suoi stakeholder. Dedar è fortemente convinta che non possa esserci crescita e sviluppo sostenibile nel lungo periodo senza l'integrazione dei principi di onestà, affidabilità, rispetto, correttezza e trasparenza all'interno del business.

Il **Codice Etico di Dedar**, pubblicato all'inizio del 2022, traduce tali principi in norme di comportamento per orientare le azioni di tutti coloro che quotidianamente concorrono a realizzare la missione dell'organizzazione. Nel definire e normare la condotta aziendale, il Codice Etico si ispira ai più importanti standard e linee guida internazionali in materia di diritti umani e responsabilità sociale d'impresa tra cui, ad esempio, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, i 10 Principi del Global Compact e le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Dedar fonda la sua filosofia e la sua cultura professionale sui valori di integrità, responsabilità, condivisione, eccellenza, passione e stile e creatività. Sono queste, infatti, le virtù che ispirano e guidano l'impegno dell'azienda nel diffondere bellezza e nel migliorare la qualità degli ambienti in cui le persone e le comunità vivono, arricchendoli di armonia e arte.

1.2 VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

Negli ultimi anni gli effetti globali del cambiamento climatico e le relative conseguenze sono diventati sempre più evidenti, accelerando maggiormente la necessità di agire sul tema, anche per effetto di una crescente sensibilità dei consumatori e di tutti gli stakeholder in generale.

Non solo i consumatori si dimostrano più responsabili nei loro comportamenti: il contesto internazionale generale sta cambiando grazie alle pressioni delle istituzioni. A tal proposito, l'ONU è da decenni impegnata nel promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi, con inevitabili conseguenze sugli stakeholder che fanno parte dei sistemi-Paese. Nel 2015, 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità basato su 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di natura economica, sociale e ambientale. Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, coinvolgendo tutti gli attori, comprese le aziende.

La sostenibilità richiede alle aziende non solo di riconoscere i problemi comuni che il mondo sta affrontando, ma anche di **innovare** e di **agire per dare il proprio contributo a un futuro migliore dal punto di vista ambientale e sociale**.

Affinché le aziende possano essere parte del cambiamento, diventa indispensabile individuare, tra le tante, le principali sfide a cui queste sono chiamate a rispondere in relazione al proprio settore, al proprio business e gli obiettivi che si possono porre per generare valore nel lungo termine.

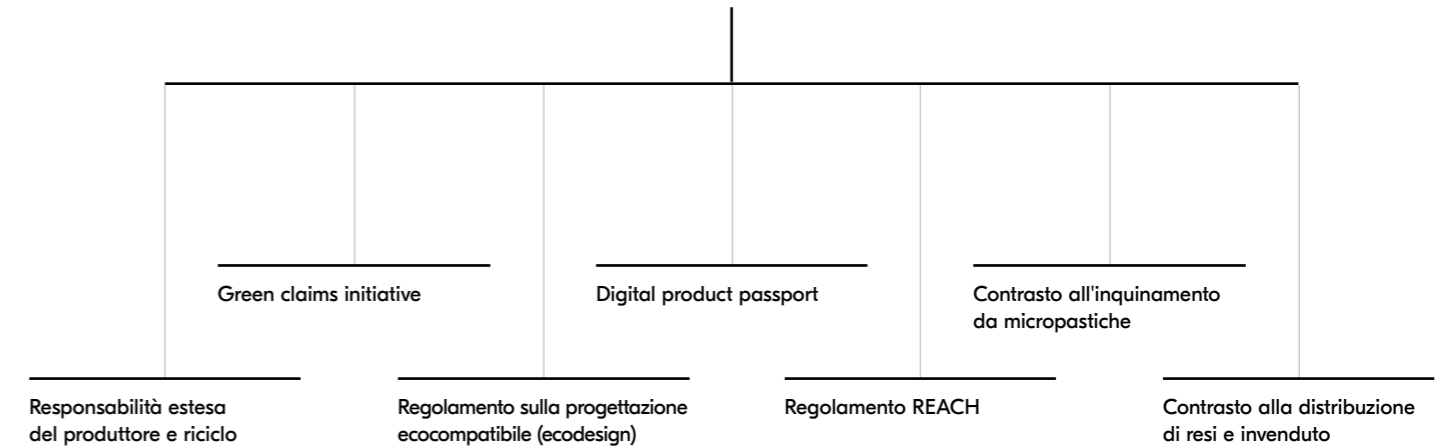
Il contesto di riferimento

Seppur caratterizzato da un'offerta molto specifica, **il business di Dedar rientra nel più ampio settore tessile**, a livello globale uno dei settori con gli impatti ambientali tra i più significativi.

Tra il 2000 e il 2015, la produzione mondiale di prodotti tessili è quasi raddoppiata. L'utilizzo di prodotti tessili genera tra i maggiori impatti negativi sull'ambiente: a livello europeo è considerato il quarto settore più impattante per consumo di acqua e di suolo, nonché tra i primi cinque in termini di emissioni climalteranti generate e sfruttamento delle materie prime. Ogni anno, inoltre, solo in UE vengono gettate circa 5,8 milioni di tonnellate di prodotti tessili, pari a 11 kg a persona¹. Dei rifiuti tessili totali nel 2020, si stima che solo il 30-35% sia stato destinato alla raccolta differenziata².

Il 30 marzo 2022, l'Unione Europea ha pubblicato una comunicazione contenente le linee d'azione strategiche che intende perseguire per rendere l'industria tessile più sostenibile e circolare entro il 2030.

LE AZIONI CHIAVE DELLA STRATEGIA EUROPEA



RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE E RICICLO: Con l'introduzione di questo regime, si prevede che il produttore si faccia carico del finanziamento e dell'organizzazione di raccolta, avvio alla preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti del settore tessile. È prevista una eco-modulazione delle tariffe basata sulle caratteristiche di sostenibilità e/o riciclabilità dei prodotti, incoraggiando, inoltre, l'utilizzo di materiali riciclati.

GREEN CLAIMS INITIATIVE: In un contesto in cui è sempre più difficile per i consumatori verificare la veridicità dell'elevato numero di dichiarazioni ambientali con cui entrano in contatto, nel 2022 l'Unione Europea ha proposto l'introduzione di riferimenti normativi chiari per le comunicazioni ambientali per garantire che i consumatori ricevano informazioni affidabili sulle caratteristiche ambientali dei prodotti che acquistano. Il 22 marzo 2023, la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di direttiva che prevede che tali dichiarazioni siano supportate da misurazioni e studi sugli impatti ambientali del prodotto basati su criteri scientifici e metodi verificabili.

REGOLAMENTO SULLA PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE (ECODESIGN): Questa proposta, attesa entro il 2024, costituirà un pilastro fondamentale dell'approccio della Commissione Europea in materia di prodotti ecosostenibili e circolari. La norma, infatti, ambisce a definire i requisiti per la progettazione ecocompatibile dei prodotti tessili che entro il 2030 potranno essere immessi sul mercato europeo. I requisiti riguarderanno, ad esempio, durabilità, riciclabilità, contenuto di fibre riciclate, sostanze chimiche pericolose e standard per una produzione etica. I primi prodotti sui quali la Commissione inizierà a lavorare saranno i tessuti per la casa.

DIGITAL PRODUCT PASSPORT: Nel Regolamento sulla progettazione ecocompatibile, la Commissione introdurrà un passaporto digitale di prodotto basato su obblighi di informazione relativi alle caratteristiche ambientali, come durabilità e circolarità, alle dimensioni dei prodotti e al Paese terzo in cui si svolgono i processi di fabbricazione ("made in").

REGOLAMENTO REACH: La normativa sull'ecodesign si propone anche di rivedere le norme relative alla gestione delle sostanze chimiche e di porre l'attenzione sull'obiettivo di eliminazione dei prodotti chimici pericolosi, introducendo ulteriori restrizioni rispetto al quadro definito dal Regolamento REACH nel 2007.

¹ Comunicazione Europea, 30.03.2022. Comunicazione - Strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari.

² Mauro Scalia, EURATEX Director Sustainable Businesses, 14.12.2022. Creating a more circular textiles sector: including the EcoDesign Regulation.

CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO DA MICROPLASTICHE: Una delle principali fonti di rilascio involontario di microplastiche durante le fasi di lavaggio sono i tessuti composti da fibre sintetiche, come il poliestere. La Commissione ha in programma di mitigarne l'impatto agendo sui processi di fabbricazione, sul prelavaggio industriale, sull'etichettatura e sulla promozione di materiali innovativi.

CONTRASTO ALLA DISTRUZIONE DI RESI E INVENDUTO: Per scoraggiare una pratica che comporta un ingente spreco di risorse e valore, la Commissione Europea ha proposto un obbligo di trasparenza rispetto alle pratiche di gestione di resi e invenduto. In tal senso, in collaborazione diretta con l'industria, si sta valutando in che modo la transizione digitale nel settore tessile potrà contribuire alla riduzione dei suoi impatti ambientali.

Il percorso di Dedar

Dedar prosegue il percorso avviato nel 2019 volto ad acquisire sempre maggiore consapevolezza degli impatti sociali e ambientali legati al suo business e a implementare i presidi e le attività necessari per gestirli in modo efficace.

Le attività di consultazione degli stakeholder e l'analisi di materialità condotte nel 2021 costituiscono una fase importante di questo percorso. L'azienda, infatti, attraverso un questionario online ha coinvolto un campione rappresentativo di dipendenti, fornitori e clienti B2B nella valutazione della rilevanza di una selezione di tematiche di sostenibilità legate al settore e al business dell'azienda. L'attività è stata poi integrata con delle interviste individuali con un numero selezionato di fornitori e clienti per indagare in modo più approfondito le loro percezioni in relazione ai trend di sostenibilità emergenti.

Dai risultati raccolti durante le attività di stakeholder engagement e dalle valutazioni condotte dalla proprietà aziendale sono emersi 11 temi materiali, ovvero gli aspetti economici, sociali e ambientali più rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder, che possono influire sulla capacità dell'impresa di creare valore nel tempo.

Nel 2022, in allineamento alla metodologia introdotta dalla nuova versione dei GRI Standard 2021, l'analisi di materialità è stata approfondita attraverso lo **studio degli impatti associati ai temi materiali** precedentemente individuati. Per ogni tema, dunque, sono stati identificati gli impatti, ovvero gli effetti negativi e positivi, attuali e potenziali che l'azienda genera su economia, ambiente, persone e i loro diritti umani. L'esercizio, condotto con il supporto di un team di consulenti esterni con esperienza in ambito di sostenibilità, è disponibile in appendice al Report.

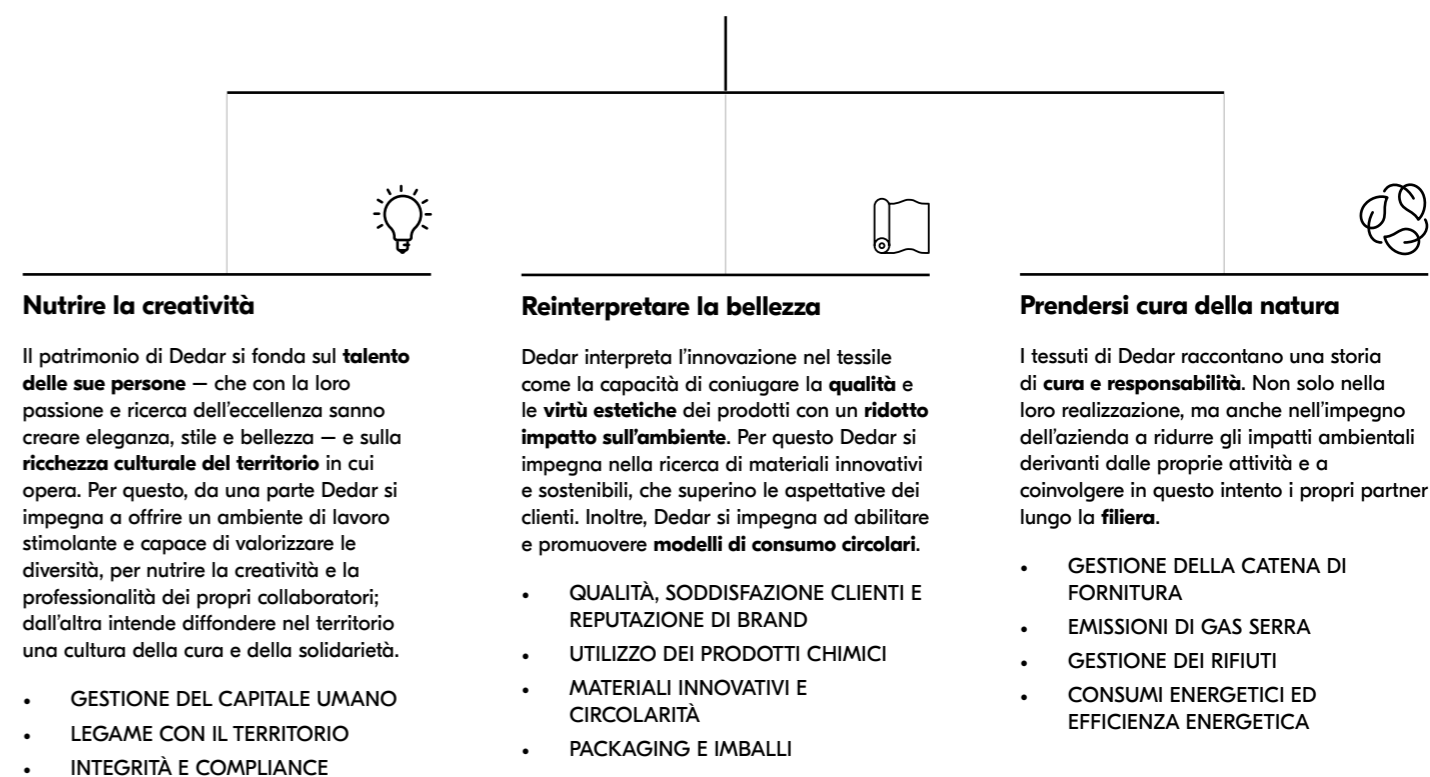
Gli **11 temi materiali** sono stati successivamente riorganizzati in una lista e **ordinati secondo il livello di priorità**, sulla base delle valutazioni espresse dagli stakeholder nel 2021 e della valutazione aziendale aggiornata alla luce dell'evoluzione del contesto di riferimento.

I temi materiali

1. QUALITÀ, SODDISFAZIONE CLIENTI E REPUTAZIONE DI BRAND
2. GESTIONE DEL CAPITALE UMANO
3. GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA
4. EMISSIONI DI GAS SERRA
5. UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI
6. GESTIONE DEI RIFIUTI
7. MATERIALI INNOVATIVI E CIRCOLARITÀ
8. INTEGRITÀ E COMPLIANCE
9. PACKAGING E IMBALLI
10. LEGAME CON IL TERRITORIO
11. CONSUMI ENERGETICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

A partire dall'analisi degli impatti del business e dalle aspettative emerse dal dialogo con gli stakeholder, Dedar ha iniziato a porre le basi per la definizione di una visione strategica che possa indirizzare in modo più strutturato lo sviluppo futuro dell'azienda in chiave sostenibile. Sono state dunque individuate tre aree d'impegno prioritarie per Dedar, ovvero i pilastri che esprimono l'identità dell'azienda e la sua idea di crescita responsabile.



I PILASTRI DI SOSTENIBILITÀ DI DEDAR



Partendo dai pilastri di sostenibilità e dai temi materiali individuati, nel 2021 Dedar ha definito un **piano d'azione di breve e medio termine** che supporterà la strategia aziendale, integrando obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale.

Piano d'azione 2022-2024

Pilastri	Temi materiali	Azioni previste	Orizzonte temporale	Completamento
 Nutrire la creatività	Integrità e compliance	Pubblicazione del Codice Etico	2022	✓
		Monitoraggio delle richieste dei clienti per la mappatura e valutazione dell'adozione di Policy rilevanti	2022	✓
		Potenziamento della comunicazione di sostenibilità attraverso il sito web per la diffusione di una cultura di consapevolezza e responsabilità	2022	✓
		Implementazione di un sistema di analisi e gestione dei rischi	2024	+
		Avvio dell'iter di certificazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	2023	+
	Gestione del capitale umano	Implementazione di iniziative per il miglioramento del benessere e del senso di appartenenza dei dipendenti	2022	✓
		Evoluzione dei programmi di onboarding rivolti alle nuove risorse	2022	✓
		Programma di formazione rivolto al management	2022	✓
	Legame con il territorio	Definizione e implementazione di programmi formativi individuali e collettivi	2023	○
		Supporto ad organizzazioni ed enti a sostegno delle comunità e del territorio	2022 e 2023	○
 Reinterpretare la bellezza	Utilizzo dei prodotti chimici	Mantenimento della certificazione per gli articoli già certificati Oeko-Tex® e ampliamento del numero di articoli certificati	2022	✓
		Promozione della riduzione delle sostanze chimiche pericolose presso i fornitori	2023	○
	Materiali innovativi e circolarità	Sviluppo di nuovi prodotti realizzati con filati riciclati	2022	✓
		Sviluppo e comunicazione di linee guida di sostenibilità di prodotto	2023	○
		Mappatura e valutazione di certificazioni di sostenibilità di prodotto rilevanti	2022	✓
		Avvio della raccolta di informazioni sull'origine dei filati che compongono i nuovi prodotti lanciati a partire dal 2024	2023	+
		Definizione di obiettivi di incremento percentuale per le quote di prodotti realizzati con materiali sostenibili (riciclati e rigenerati e da filati biologici)	2023	○
		Studio di LCA comparativo tra un articolo in Trevira vergine e un articolo in Trevira riciclato	2024	+

Pilastri	Temi materiali	Azioni previste	Orizzonte temporale	Completamento
 Reinterpretare la bellezza	Packaging e imballaggi	Incremento della quota di polietilene riciclato utilizzato per gli imballi	2022	✓
		Sostituzione delle buste di plastica contenenti campioni con buste in plastica riciclata	2022	✓
		Ricerca e valutazione di alternative al pluriball realizzate con materiale riciclato	2022	○
		Installazione di erogatori di acqua nella sede di Appiano Gentile per eliminare il consumo di bottiglie di plastica	2022	✓
 Prendersi cura della natura	Gestione della catena di fornitura	Condivisione del Codice Etico con i fornitori	2022	✓
		Analisi di un cluster strategico di fornitori attraverso un questionario quali-quantitativo	2022	✓
	Consumi energetici ed efficienza energetica	Valutazione di opportuni strumenti e interventi per favorire lo sviluppo della catena di fornitura in chiave sostenibile, a partire dai risultati raccolti dall'analisi	2023	○
		Elaborazione di un sistema di raccolta e analisi dei dati relativi all'efficienza energetica	2022	✓
		Pubblicazione della Policy per la sostenibilità della flotta auto aziendale	2022	✓
		Installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche nell'area di parcheggio aziendale	2023	○
Emissioni di gas serra	Installazione e avvio di un impianto fotovoltaico	2023	+	
	Calcolo delle emissioni di gas serra derivate dalle attività di spedizione dei prodotti Dedar	2022	✓	
		Valutazione di misure di riduzione e compensazione delle emissioni associate alle attività di spedizione di Dedar	2023	+

LEGENDA

- ✓ Azione completata
- In corso
- Azione posticipata
- ⊕ Nuova azione

Le relazioni con gli stakeholder

Dedar ha un rapporto continuo e diretto con i propri **clienti**, dialogo che avviene soprattutto in contesti commerciali. In particolare, nel 2022 Dedar ha avuto modo di incontrare i clienti durante il Fuorisalone della Design Week milanese, la fiera Maison&Objet e gli appuntamenti di Paris Déco Off a Parigi, cogliendo l'occasione per aggiornarli sul percorso di sostenibilità dell'azienda e sulle novità di prodotto. Oltre a ciò, i clienti hanno a loro disposizione un Customer Service dedicato attraverso il quale rivolgere domande specifiche. Il dialogo con i **fornitori** è anch'esso continuo, soprattutto con i produttori di tessuti, con cui la collaborazione è costante per lo sviluppo di nuovi prodotti. I **dipendenti** sono, invece, facilitati dal carattere familiare e dalle dimensioni ridotte dell'organizzazione nell'ambito della comunicazione con il vertice aziendale e il momento della valutazione individuale delle performance rappresenta un'ulteriore occasione di dialogo. Infine, Dedar vanta una salda relazione anche con i **media**, gestita dall'Ufficio Comunicazione in collaborazione con gli Uffici Stampa: l'azienda incontra regolarmente i media di riferimento e organizza almeno una conferenza stampa all'anno, oltre a incontri singoli con le diverse testate.

Un importante punto di interazione per Dedar e i suoi stakeholder sono i **canali digitali**. In particolare, Instagram è il social media nel quale clienti e appassionati interagiscono maggiormente con l'azienda. Anche il sito web è una piattaforma fondamentale dove gli utenti possono apprezzare la vasta gamma di prodotti e collezioni in tutte le loro varianti, accompagnate dalle specifiche tecniche. Inoltre, grazie al sito gli stakeholder possono anche entrare in contatto con l'identità e i valori aziendali. Nel 2021 il sito è stato rinnovato per offrire ai clienti e agli appassionati la migliore user experience.

La presenza di Dedar sui social media e sui canali digitali

Canale	Unità di misura	2022
Facebook	Fan	20.300
Instagram	Follower	141.900
YouTube	Visualizzazioni video	20.300
LinkedIn	Follower	14.946
Sito web	Visite	3.496.992
	Utenti	648.929

Grazie alle attività di stakeholder engagement realizzate nel 2021, Dedar ha avuto l'opportunità di approfondire le relazioni con gli stakeholder e avviare con loro un dialogo su obiettivi comuni e questioni specifiche. Tra i vari argomenti si è discusso di filati organici e riciclati, certificazioni di prodotto, tracciabilità delle materie prime e necessità di accrescere la consapevolezza della filiera. Nel 2022 l'azienda ha proseguito le azioni di coinvolgimento, focalizzandosi sulla catena di fornitura. Attraverso la somministrazione di un questionario ad un campione di 29 fornitori, Dedar ha valutato i presidi e i trend di innovazione sostenibile dei partner. Si tratta di un'analisi preliminare a cui seguirà una fase di dialogo e approfondimento con i fornitori strategici sui temi più rilevanti per la filiera, come materiali, tracciabilità e circolarità, con l'obiettivo di definire linee guida di prodotto sostenibile e individuare opportunità di collaborazione.





2

Qualità
e responsabilità
nella produzione

2.1 QUALITÀ E INTERNAZIONALITÀ

Dedar fonda la propria identità e ragion d'essere sulla componente stilistica, sulla costante ricerca innovativa del prodotto e sulla costruzione di un rapporto di qualità e di fiducia con il cliente.

Nel corso del tempo Dedar ha perfezionato le proprie capacità di interpretazione e anticipazione delle aspettative dei propri clienti, combinando ai processi artigianali tecniche innovative, unendo fibre naturali con filati tecnologici. La ricerca tecnica e stilistica si traduce così in piacere visivo e tattile, contribuendo a creare degli ambienti che suscitano emozioni nella vita delle persone che li abitano e li vivono.

La collezione

Libertà di ispirazione, gusto per la sperimentazione, amore per le qualità preziose e per le gamme di colore ampie, combinati con la massima attenzione per gli aspetti tecnici e funzionali, sono l'essenza della collezione Dedar di tessuti, rivestimenti murali e passamanerie.

I numerosi prodotti della collezione possono essere distinti in diverse categorie:

PLAIN CLASSICS

Tessuti uniti quali velluti, rasi, sete, lane, lini che rivelano grande ricerca nell'arte della tessitura e del colore per diventare dei nuovi classici.

CONTEMPORARY ARCHIVES

Tessuti jacquard o stampati con motivi geometrici di ampio respiro, geometrie su piccola scala e interpretazioni contemporanee di disegni d'archivio.

WALLCOVERINGS

Carte da partati e rivestimenti murali che portano sulle pareti creatività e texture.

TEXTUROLOGIE

Tessuti materici dove l'intrecciarsi di fibre diverse anima tessuti la cui lavorazione valorizza variazioni e irregolarità.

ENJOYABLE INDOORS / ENJOYABLE OUTDOORS

Tessuti per esterni di grande versatilità. Classificati outdoor per prestazioni, sono adatti anche in ogni interno che richieda resistenza, praticità e facilità di manutenzione.

TRANSPARENCIES

Veli leggeri, risultato di un intreccio delicato tra materia e trasparenza.

FIRE-RETARDANT

Tessuti ignifughi, pratici e di facile manutenzione, che ripropongono la ricchezza e la varietà delle texture, dei colori intensi e dei disegni in versione ignifuga.

La collezione riunisce **520 articoli e 3.600 varianti di colore**; i 500.000 metri di tessuto in stock consentono la pronta consegna del 97% degli ordinativi.

Oltre che nell'ampiezza della propria collezione, la versatilità di Dedar si sostanzia anche nell'assecondare le aspettative più esigenti, modificando un tessuto della collezione per adattarlo alle particolari richieste di un progetto di design o realizzando tessuti ad hoc, ignifughi o meno, per rispondere ad ogni singola idea creativa.

520

N° di articoli nella collezione

3.600

varianti di colore

I materiali

Dedar fa ricorso a una pluralità di filati per poter rispondere a esigenze e aspettative differenti, sia estetiche sia tecniche. Ecco che allora alle fibre naturali si affiancano fibre artificiali e fibre sintetiche.

La seta, il cotone, il lino e la lana sono tra le principali **fibre naturali** utilizzate per realizzare i prodotti della collezione di Dedar e costituiscono circa il 65% del venduto³. Si tratta di fibre che provengono dal mondo animale o vegetale.

LA SETA

Viene realizzata a partire dai bozzoli che i bachi producono nutrendosi di foglie di gelso. La sericoltura e, in particolare, la bachicoltura sono rimaste prerogativa della Cina per molti secoli, fino a quando la produzione della seta non è stata introdotta in Europa dall'Oriente. È nel XV secolo che l'arte serica si sviluppa nel territorio comasco, consacrandolo nella scena internazionale del lusso e della moda come distretto di eccellenza. La seta si caratterizza per essere una fibra leggera, morbida, sottile, elastica e luminosa, tutte qualità che contribuiscono a farne una fibra elegante.

IL COTONE

La fibra tessile più utilizzata al mondo, è ricavata dall'omonima pianta coltivata e lavorata fin dall'antichità. Il filato è ricavato dalla lavorazione della bambagia, ossia la peluria che avvolge i semi prodotti dai frutti della pianta. Il cotone è un tessuto resistente e traspirante.

IL LINO

È una fibra naturale antica di grande bellezza. Già utilizzato dagli antichi egizi, è stato introdotto in Europa grazie ai commerci dei fenici. La fibra si ottiene dallo stelo di *Linum usitatissimum*, una pianta che non necessita di irrigazione e fertilizzanti. Per questo il lino è anche una fibra ecologica, oltre che essere resistente all'usura, ipoallergenica, di grande bellezza, luminosa e capace di far acquisire grande rilievo ai colori e agli effetti cromatici.

LA LANA

La cui lavorazione risale ai tempi della Preistoria, si ottiene a partire dal vello di alcuni animali, tra cui ovini e camelidi. Quando la lana è ricavata da animali viventi, è definita "lana vergine". Dopo la tosatura, il lavaggio e la sgrassatura, la fibra assume un colore più o meno definito che può variare dall'avorio, al bianco, fino ad arrivare al nero o al marrone, a seconda dell'animale dal quale è stata prodotta. Questa fibra si caratterizza per l'aspetto lucente, l'igroscopicità, l'elasticità, l'inconfondibile morbidezza e per le proprietà ignifughe. La sua virtuosità si sostanzia anche nel recupero pressoché totale degli scarti di produzione.

Le **fibre artificiali di origine naturale** sono, invece, il frutto di particolari lavorazioni che vedono l'unione di fibre naturali con alcuni componenti chimici, per ottenere un filato con caratteristiche particolari. Tra questi rientra la **viscosa**, prodotta a partire dalla polpa di legno degli alberi sciolta nella soda caustica, a cui viene aggiunto il solfuro di carbonio. La fibra che si ottiene imita la morbidezza delle fibre vegetali e la luminosità della seta.

Infine, le **fibre sintetiche** sono ottenute mediante la lavorazione di materiali provenienti dall'industria petrolchimica. Sono particolarmente durevoli, elastiche, resistenti al calore, all'umidità e agli agenti chimici. Tra le fibre sintetiche più comuni e presenti nella collezione Dedar vi sono il **polipropilene** e l'**acrilico tinto in massa**, ottimali per l'uso outdoor, resistenti alle macchie e facili da lavare, e il **poliestere FR** (flame retardant). I tessuti in poliestere FR sono intrinsecamente ignifughi in virtù della loro composizione e struttura chimica: tra questi vi è il **Trevira CS®**.

³ Si intendono i prodotti composti per almeno il 50% da fibre naturali.

Per meglio comprendere il proprio impatto sulle risorse naturali e i trend di acquisto dei clienti, Dedar ha calcolato la proporzione di materiali derivati da risorse rinnovabili e non rinnovabili utilizzata nei propri prodotti. Con riferimento alla collezione Dedar⁴, nel 2022 il 23,5% dei tessuti, passamanerie o rivestimenti murali venduti è composto per il 100% da fibre rinnovabili. Aggiungendo i prodotti di materiali misti composti per almeno il 50% da fibre rinnovabili, la quota di tessuti costituiti principalmente da materiali da fonti rinnovabili raggiunge il 64,1%. I tessuti di collezione rappresentano la categoria di prodotto con la più alta componente di tessuti interamente composti da fibre rinnovabili. Infatti, essa include tende e tessuti d'arredamento in seta, lana, lino, cotone, viscosa e altre fibre artificiali non mescolate con fibre sintetiche. Per quanto riguarda le passamanerie e i rivestimenti murali, la maggior parte dei prodotti venduti è composta da materiali misti con almeno il 50% di fibre rinnovabili.

Tessuti rinnovabili e non rinnovabili⁵

Metri	U.m.	2022	2021	2020
Tessuti di collezione	%	100	100	100
di cui 100% rinnovabile	%	25,4	41,1	41,2
di cui composizione mista di fibre rinnovabili ≥ 50%	%	38,9	24,4	22,9
di cui composizione mista di fibre rinnovabili < 50%	%	4,7	4,7	4,6
di cui 100% non rinnovabile	%	31,0	29,8	31,4
Passamanerie	%	100	100	100
di cui 100% rinnovabile	%	4,8	4,5	4,9
di cui composizione mista di fibre rinnovabili ≥ 50%	%	62,7	65,1	69,3
di cui composizione mista di fibre rinnovabili < 50%	%	1,6	1,0	0,7
di cui 100% non rinnovabile	%	30,8	29,4	25,1
Rivestimenti murali	%	100	100	100
di cui 100% rinnovabile	%	0,0	0,0	1,0
di cui composizione mista di fibre rinnovabili ≥ 50%	%	59,3	38,1	36,2
di cui composizione mista di fibre rinnovabili < 50%	%	5,4	11,0	14,9
di cui 100% non rinnovabile	%	35,4	50,8	47,9

Nel 2022 Dedar ha venduto anche rotoli di carte da parati da considerarsi non rinnovabili essendo realizzati in vinile su tessuto non tessuto.

⁴ Si escludono realizzazioni personalizzate e prodotti di terzi.

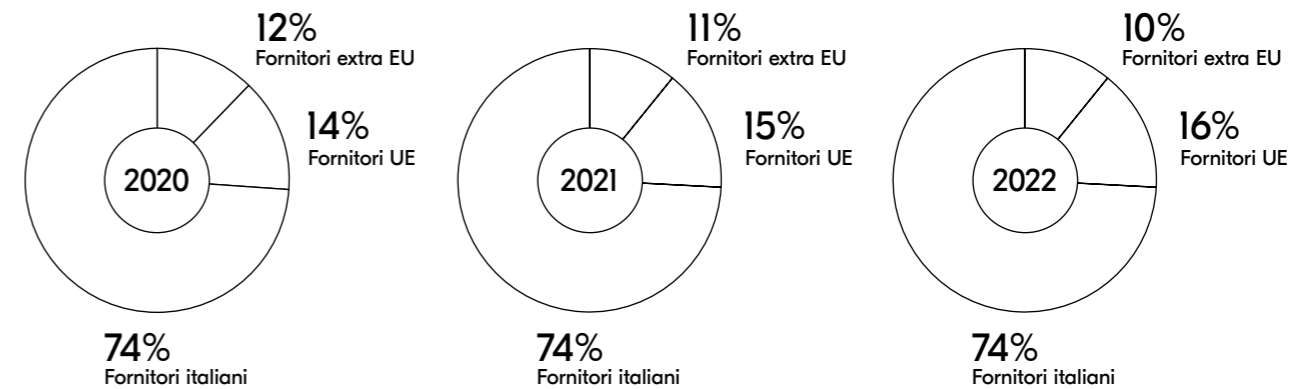
⁵ I tessuti 100% rinnovabili includono, tra gli altri, cotone 100%, seta 100%, viscosa 100%, lino 100%, lana 100%, modal 100% e mohair 100%. La seconda categoria include tutti gli articoli composti almeno per il 50% da fibre rinnovabili. La terza categoria include articoli con una presenza di fibre naturali inferiore al 50% della composizione, mentre l'ultima categoria comprende tessuti non rinnovabili (ad esempio il poliestere ignifugo 100%).

Catena di fornitura

Una volta individuati le aspettative, i requisiti del cliente e i prodotti da realizzare, le attività di tessitura sono affidate ai fornitori qualificati da Dedar, identificati sulla base dell'affidabilità delle competenze e della qualità del servizio.

Nella scelta dei propri fornitori, Dedar mantiene salda la forte vocazione per il **Made in Italy**, non senza rivolgere però uno sguardo anche all'estero, laddove sono presenti realtà manifatturiere con un forte heritage artigianale nell'ambito del tessile. In particolare, il 74% della spesa di Dedar⁶ è destinata a fornitori italiani e tra questi il 35% ha sede nella provincia di Como. I fornitori europei ammontano al 16% della spesa, mentre la restante parte è composta da fornitori extra-UE localizzati in zone caratterizzate da una storica tradizione tessile.

Proporzione di spesa verso fornitori locali



Per poter essere qualificati, a tutti i fornitori di Dedar è richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione di conformità al **regolamento REACH** in riferimento alle proprietà nocive per la salute umana e l'ambiente di prodotti chimici, coloranti, articoli e lavorazioni che possono riguardare i tessuti commissionati. Il REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche) è un regolamento dell'Unione Europea che disciplina numerose sostanze chimiche, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da queste ultime.

Proprio con particolare riferimento al tema delle sostanze chimiche, l'azienda ha provveduto a certificare alcuni suoi prodotti a marchio Dedar secondo lo **Standard 100 by Oeko-Tex®**, un sistema di controllo e certificazione indipendente e uniforme a livello internazionale che certifica l'assenza di sostanze nocive. Nel 2022, la gamma di prodotti di Dedar certificati Oeko-Tex® è stata ampliata, arrivando a comprendere 36 articoli. Alcuni prodotti sono anche certificati **Masters of Linen**: il marchio certifica i tessuti in lino quando questo è interamente coltivato e trasformato in Europa occidentale, in ottica di totale trasparenza nei confronti dei clienti sulla tracciabilità del prodotto. Inoltre, Dedar realizza tessuti certificati IMO⁷ e fornisce il settore marittimo di tessuti ignifughi omologati IMO.

⁶ A valore.

⁷ Fire protection requirements of Marine Equipment Directive (MED) 96/98/CE.

Nell'ottica di rendere la catena di fornitura sempre più trasparente e responsabile, dal 2021 Dedar applica un **capitolato d'acquisto** che prevede l'allineamento dei fornitori ai principi di responsabilità sociale, sostenibilità ambientale e responsabilità etica. Dedar richiede, inoltre, ai fornitori di condividere il capitolato con i sub fornitori e di segnalare eventuali casi di non conformità, in modo da promuovere la sostenibilità lungo l'intera catena di fornitura.

Il tema della **tracciabilità** di prodotti e processi sta acquisendo sempre più rilevanza. Tuttavia, assicurare la tracciabilità richiede l'implementazione di sistemi sofisticati e integrati e una profonda conoscenza della catena di fornitura, particolarmente complessa nel caso del settore tessile. Nonostante ciò, Dedar sta analizzando possibili soluzioni per aumentare la tracciabilità delle materie prime e dei filati. A questo proposito, le attività di coinvolgimento condotte nel 2022 con i principali fornitori hanno l'obiettivo di diffondere consapevolezza su questo tema, condividere best practice e individuare possibili opportunità di collaborazione, anche prendendo in considerazione l'ottenimento di certificazioni specifiche.

Qualità

Per offrire un prodotto d'eccellenza, Dedar punta sull'alta qualità e sullo stile dei tessuti scelti, combinati con la massima efficienza del servizio a garanzia della soddisfazione del cliente. A perseguimento di questo obiettivo, Dedar ha implementato precise e dettagliate procedure di controllo qualità che consentono una corretta identificazione, conservazione e gestione del prodotto.

In Dedar, le responsabilità di coordinamento delle procedure di controllo qualità sono in carico al **Responsabile Controllo Qualità**, che svolge le seguenti funzioni:

- emettere la documentazione del sistema qualità, coinvolgendo le funzioni interessate, provvedendo all'aggiornamento e alla conservazione della stessa;
- predisporre il monitoraggio e la misurazione dei processi tramite la raccolta e la gestione dei dati relativi alla qualità del prodotto, con l'eventuale supporto di indicatori di qualità;
- coordinare le funzioni operative coinvolte nella gestione delle non conformità di prodotto e azioni correttive che si rendessero necessarie per mantenere il sistema qualità efficiente ed efficace;
- verificare la corrispondenza del sistema qualità con quanto descritto nel Manuale qualità e nelle procedure, nel rispetto della norma applicabile, dei requisiti per il miglioramento continuo, della politica per la qualità e degli obiettivi di miglioramento;
- eseguire il monitoraggio degli obiettivi di qualità, valutando le necessità di risorse in termini di personale, infrastrutture, mezzi necessari per gli scopi previsti;
- coordinare con le funzioni interessate le attività di manutenzione e/o taratura delle attrezzature e degli strumenti di misura, garantendo la registrazione di tali attività sulla documentazione prevista.

La gestione della qualità è intrinseca in ogni fase del processo produttivo, dall'identificazione e trasmissione ai fornitori dei requisiti specifici del cliente, all'attento monitoraggio delle fasi di progettazione da parte del Product Manager, fino ad arrivare al controllo qualità di tutti i prodotti in ingresso per garantire la loro completa rispondenza ai requisiti di produzione. I tessuti in fase di sviluppo sono tutti testati da laboratori esterni per verificare le caratteristiche tecniche quali abrasione, pilling, solidità alla luce, tenuta del colore e resistenza al fuoco.

Dedar nel mondo

Grazie alla sua versatilità e alla sua continua ricerca dell'eccellenza, Dedar si dimostra ambasciatrice del design d'arredamento di lusso in **oltre 80 Paesi** nel mondo, che nel 2022 rappresentano l'**81% del fatturato**.

L'internazionalità della società ha cominciato ad affermarsi fin dalle origini, quando nel 1995 è stato realizzato il primo progetto contract per l'Hotel Costes di Parigi. Da allora la notorietà di Dedar in Italia e all'estero è cresciuta ininterrottamente e oggi tessuti, rivestimenti murali e passamanerie sono presenti in grandi catene alberghiere, boutique hotel internazionali, imbarcazioni da crociera, yacht privati e rinomate boutique tra cui gli Hotel JK Place di Roma, Firenze e Parigi, l'Hotel Four Seasons di Roma, il Nomad Hotel a Las Vegas, il ristorante Loulou al Palais du Louvre e il Bvlgari Hotel di Parigi, Palazzo Fendi a Roma, la Boutique del brand Redemption a New York e il Mandarin Oriental Ritz di Madrid. Nel 2021 Dedar ha partecipato al progetto "Arcimboldo Face to Face", mostra inaugurata al Centre Pompidou-Metz, fornendo il tessuto ai fratelli Campana per la realizzazione di una tenda lunga 12 metri e alta 5 metri che accoglie i visitatori nella Grande Navata.

L'internazionalità di Dedar si misura anche attraverso importanti collaborazioni. Nel corso degli ultimi anni, dall'incontro tra Caterina e Raffaele Fabrizio con alcuni **designer e stilisti della scena internazionale**, sono nate collaborazioni creative che hanno dato vita a oggetti e accessori unici, sintesi dello spirito del designer e dell'universo creativo Dedar che lo ha ispirato. Lo stilista Bruno Frisoni, il designer newyorkese Stephen Burks, Michele Bönan, il designer Martino Gamper e l'artista Brigitte Niedermair sono i primi ad avere tracciato un percorso che prosegue anno dopo anno con la ricerca, la scoperta e la sperimentazione di nuove intuizioni. Nel 2021, l'incontro con un iconico brand italiano ha dato vita alla collaborazione Dedar X Persol, con la reinterpretazione degli occhiali da sole Persol 649 ispirati al tessuto "Campus" di Dedar, dai colori e dalle geometrie uniche.

Nel 2022, in occasione della Milano Design Week, Dedar ha presentato un'Edizione Speciale del berretto bucket di Borsalino, il più antico marchio italiano specializzato nella produzione di cappelli, interamente realizzata in tessuto Dedar. I cappelli, disponibili in soli 400 pezzi, sono stati prodotti in due tessuti della collezione Contemporary Archives: Be Bop A Lula, un vivace jacquard dal motivo a palme, e Tiger Silk, eclettica rilettura di un disegno ispirato ai tappetini tibetani. L'intero ricavato delle vendite dei cappelli frutto della collaborazione con Borsalino è stato devoluto alla Fondazione AIRC, per il sostegno della ricerca sul cancro.

Dopo l'apertura della filiale a Singapore per rafforzare la propria presenza nella regione asiatica, per i prossimi anni, Dedar punta ad incrementare la presenza negli **Stati Uniti**, dove ha già una filiale.

2.2 INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Il successo di Dedar si basa sulla valorizzazione della maestria artigianale e tecnica del tessuto produttivo, ma anche sugli investimenti in **ricerca e sviluppo**, con l'obiettivo di poter rispondere alle richieste di un mercato sempre mutevole. In particolare, l'azienda investe il 2% del fatturato in ricerca e sviluppo. La ricerca e sviluppo, assieme al savoir faire, contribuisce a creare quel valore intrinseco del tessuto d'arredo di alta qualità che lo rende un prodotto destinato a durare nel tempo.

La funzione Stile e Sviluppo, che disegna e sviluppa i nuovi tessuti e le carte insieme alla filiera, è il cuore dell'organizzazione. Tale funzione, affiancata dall'ufficio Tecnico, ha la capacità di coniugare arte tessile e bellezza e di tradurre in tessuti lo spirito delle idee grazie alla preparazione dei suoi stilisti e designer, formati nelle migliori scuole e accademie d'Europa. Il processo di sviluppo di nuovi tessuti coinvolge anche i clienti e il mercato. Infatti, Dedar è attenta a cogliere trend emergenti e nuove richieste. Attraverso le recenti attività di stakeholder engagement l'azienda ha colto le tendenze in termini di prodotto e innovazione, che saranno tenute in considerazione per lo sviluppo della prossima collezione.

Nel 2022 sono stati lanciati 9 nuovi articoli tessili in 74 varianti, di cui:

- 6 articoli in poliestere riciclato in 42 varianti;
- 2 articoli in cotone con componente riciclata in 31 varianti;
- 1 articolo in seta con componente riciclata.

Inoltre, nel corso del 2022 sono stati aggiornati cinque grandi classici di Dedar con una rinnovata sensibilità cromatica, espressione di qualità, eccellenza tecnica e bellezza senza tempo. Inoltre, è stata introdotta una nuova variante bianca per due veli di lana, prodotto già parte della collezione, con l'intento di porre l'attenzione sulla purezza del colore. La costante ricerca creativa di Dedar trova espressione nei nuovi Contemporary Archives che intrecciano un grande sapere tecnico con un carattere spiccato che ne determina il forte tratto suggestivo. Ciascun tessuto ha una vocazione espressiva ben definita che si traduce, di volta in volta, nell'uso sapiente dell'arte dello jacquard o nella precisione e intensità cromatica della stampa digitale. Grazie a quest'ultima tecnica è stato possibile presentare nella nuova collezione documenti tessili risalenti al XVII e XVIII secolo.

La collezione si compone di tessuti naturali di estrema bellezza come la seta, la lana e il lino, oltre ad abbracciare proposte in fibre ignifughe. Inoltre, ad ulteriore ampliamento della linea, è stata presentata una nuova gamma inedita di sete tussah, due nuovi veli di lana e due nuovi veli di lino metallici.

Infine, una novità significativa riguarda l'ampliamento dell'offerta di rivestimenti murali volti alla creazione di ambienti calorosi e confortevoli.

Sostenibilità di prodotto

La sostenibilità è un valore e una scelta etica che vede la responsabilità sociale e ambientale assumere un ruolo fondamentale nel percorso di sviluppo e crescita di un'azienda, dove l'utilizzo di materiali innovativi e il rispetto dell'ambiente possono coesistere, a favore di un modello di business consapevole e rispettoso delle aspettative degli stakeholder.

A tal proposito, Dedar ha intrapreso un percorso volto ad analizzare i diversi materiali che compongono i suoi prodotti con lo scopo di identificare possibili alternative con un minor impatto ambientale. L'azienda, infatti, si pone l'obiettivo di approcciarsi al tema dell'**economia circolare**, contribuendo attraverso il recupero dei materiali dismessi nella filiera tessile.

In particolare, l'azienda ha identificato nel Trevira CS l'opportunità di sostituirlo con il **Trevira riciclato**, ottenuto attraverso la lavorazione di scarti di fabbrica, limitando così la produzione delle componenti petrolchimiche da cui deriva. Nel 2022 Dedar ha incrementato il numero di tessuti nella collezione realizzati o in via di realizzazione in Trevira riciclato raggiungendo una quota di 19 articoli per 73 tessuti. Nel frattempo, Dedar continua ad investire in ricerca per esplorare le potenzialità di altri tipi di fibra e sviluppare nuove soluzioni circolari. Infatti, l'uso delle fibre riciclate è in fase di test anche per i tessuti di origine vegetale, con l'intenzione di ridurre l'impatto di Dedar sul suolo e sulle risorse idriche, come testimoniato dall'introduzione dei nuovi articoli in cotone e seta con componenti riciclate.

La responsabilità ambientale di Dedar

L'eleganza e l'eccellenza tecnica ed estetica sono per Dedar valori che non possono prescindere da quelli etici e dal rispetto per l'ambiente: ogni prodotto, infatti, ha una storia da raccontare, che non riguarda solo la bellezza e l'artigianalità, ma anche il modo di fare impresa.

A tal proposito, nell'ambito del suo percorso di sostenibilità, nel 2019 **Dedar ha iniziato a prendere consapevolezza degli impatti ambientali diretti** delle proprie attività, ovvero delle attività svolte nella sede di Appiano Gentile. In tal senso, l'azienda continua a monitorare i propri consumi energetici, la produzione delle relative emissioni di gas serra, il consumo di materiali da packaging e la produzione di rifiuti.

Per quanto riguarda i **consumi energetici**, questi sono principalmente legati al consumo di gas metano per il funzionamento della centrale termica e all'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale per l'illuminazione e, in minima parte, per gli impianti di riscaldamento e raffreddamento. Nel 2022, il consumo di gas metano è stato pari 43.259 m³. La diminuzione del 22,9% registrata rispetto al 2021 è dovuta principalmente ad un inverno particolarmente mite, che ha ridotto la necessità di riscaldare gli ambienti aziendali. Considerando sia la sede di Appiano Gentile sia lo showroom di Milano, il consumo totale di energia elettrica si è attestato a 428.151 kWh, in aumento del 4,4% rispetto ai consumi dell'anno precedente, che era stato segnato dalla temporanea chiusura della sede e dello showroom durante il picco dell'emergenza di Covid-19. Da settembre 2020, Dedar alimenta la sede di Appiano Gentile con energia elettrica per il 100% derivata da fonti rinnovabili, così da ridurre le emissioni indirette di CO₂. Allo stesso modo, anche per lo showroom di Milano dal 2021 è stata attivata la fornitura di energia esclusivamente proveniente da fonti rinnovabili. Inoltre, dal 2020 Dedar ha cominciato a monitorare i consumi di carburante associati al proprio parco auto, che nel 2022 sono stati pari a 19.838 litri di diesel e 14.376 litri di benzina. Rispetto al 2021, a seguito dell'introduzione della Policy per la sostenibilità della flotta auto aziendale che definisce la transizione verso un parco veicoli ibrido ed elettrico, si è verificata una diminuzione dei consumi di gasolio, accompagnata, però, da un aumento di quelli di benzina dovuto al progressivo abbandono delle vetture alimentate a diesel. Complessivamente, il consumo di carburante risulta in crescita del 21,3% rispetto al 2021. L'aumento significativo del numero di assunti nel 2022 ha infatti comportato l'ampliamento del parco auto, incidendo sui consumi totali.

Consumi energetici diretti e indiretti

GI	2022	2021	2020
Gas metano	1.687	2.187	1.800
Diesel per parco auto	758	955	801
Benzina per parco auto	492	110	51
Elettricità acquistata	1.541	1.477	1.334
di cui per la sede di Appiano Gentile	1.505	1.446	1.306
di cui per lo showroom di Milano	36	31	28
Consumo di energia da fonti rinnovabili	1.541	1.477	444
Consumo di energia da fonti non rinnovabili	2.937	3.252	3.543
Intensità energetica (kWh/metro) ⁸	1,839	2,211	2,172

Le **emissioni di gas serra** derivanti dai consumi sopra descritti sono state pari a 169 tonnellate di CO₂ equivalente per quanto riguarda il consumo di gas metano, diesel e benzina, in diminuzione del 31% rispetto al 2021. Relativamente al consumo di energia elettrica, le emissioni sono state pari a 114,7 tonnellate di CO₂ equivalente in base al metodo di calcolo location-based. La scelta di acquistare esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili (con Garanzia d'Origine) ha permesso nel 2022 di mantenere nulle le emissioni di Scope 2 calcolate secondo il metodo market-based⁹, già azzerate nel 2021.

I circuiti degli impianti di raffreddamento dell'azienda utilizzano il gas refrigerante R410a. Ogni sei mesi la ditta certificata che si occupa della manutenzione degli impianti riporta nel registro dell'apparecchiatura gli interventi eseguiti, tra cui i controlli delle perdite e gli eventuali interventi di ricarica delle quantità di gas disperse. Nel 2021 si è verificata una perdita di gas pari a 29 kg di R410a responsabile del rilascio di 61 tonnellate di CO₂ equivalente, mentre nel corso del 2022 non si sono verificate perdite e, di conseguenza, nessuna emissione di gas serra è stata registrata.

⁸ Considerando il volume di tessuto venduto, in metri.

⁹ Il primo metodo riflette l'intensità media delle emissioni relative alle reti dalle quali l'energia viene erogata, mentre il secondo riporta le emissioni connesse all'elettricità che la società ha deciso di acquistare.



Emissioni dirette e indirette (Scope 1 e 2)¹⁰

t CO ₂ e	2022	2021	2020
Emissioni Scope 1 ¹¹	169	243,8	150,2
Emissioni Scope 2 - Location-based ¹²	114,7	106,7	96,4
Emissioni Scope 2 - Market-based ¹³	0	0	113,5
Intensità delle emissioni di Scope 1 (kgCO ₂ e/metro)	0,250	0,410	0,294
Intensità delle emissioni di Scope 2- Location-based (kgCO ₂ e/metro)	0,170	0,180	0,189
Intensità delle emissioni di Scope 2- Market-based (kgCO ₂ e/metro)	0	0	0,223

In riferimento alle emissioni di Scope 3, Dedar ha recentemente iniziato ad analizzare le implicazioni legate alla **logistica**. Le spedizioni dei prodotti in tutti il mondo, infatti, generano un impatto significativo sull'ambiente. Nel 2022, Dedar ha condotto un'analisi sulle emissioni associate alle spedizioni effettuate nell'arco dell'anno che ha prodotto una stima¹⁴ pari a 1.787 tonnellate di CO₂. A partire da questa analisi, sono state valutate delle possibili azioni di ottimizzazione delle spedizioni finalizzate alla riduzione del loro impatto in termini di emissioni, oltre agli interventi già implementati negli ultimi anni. Ad esempio, per alcune tipologie di spedizione che prevedono quantitativi significativi la spedizione è organizzata direttamente dalla sede del fornitore di Dedar al cliente, per ottimizzare le tratte percorse e ridurre così l'impatto legato al trasporto. Un'altra iniziativa introdotta recentemente è la riorganizzazione dei flussi tra il magazzino centrale di Dedar e il deposito secondario, nonché delle tratte da e verso la sede dove si svolgono i controlli di qualità, sempre nell'ottica di ridurre i chilometri percorsi quotidianamente e contenere le emissioni associate a tali attività. Oltre a queste misure, considerato il modello di business di Dedar, le opportunità per raggiungere un ulteriore margine di miglioramento risultano ad oggi limitate. Tuttavia, l'impegno per la ricerca di nuove soluzioni che permettano, anche in collaborazione con i clienti, di intervenire sulle spedizioni prosegue e nel frattempo Dedar sta valutando la possibilità di compensare la quota di emissioni prodotte dal trasporto dei suoi prodotti attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati.

Un altro aspetto rilevante degli impatti ambientali diretti di Dedar riguarda i **materiali di confezionamento**, le cui caratteristiche devono essere tali da garantire la sicurezza dei prodotti trasportati.

I principali materiali impiegati per il packaging sono il cartone e il polietilene.

Le scatole di cartone utilizzate sono composte da tre strati, ovvero una copertina esterna, una interna e un'ulteriore anima ondulata interna. Attualmente, la copertina esterna delle scatole è realizzata con cellulosa, mentre le parti interne sono costituite da cartone riciclato. In termini percentuali, il cartone riciclato rappresenta l'80% del

peso della scatola. Il cartone utilizzato per le scatole è acquistato da un fornitore dotato di certificazione FSC, che garantisce la gestione corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici delle foreste da cui deriva il cartone. In seguito alla richiesta di Dedar, il fornitore ha acconsentito al fatto che dal 2020 il logo FSC sia stampato su tutte le scatole a beneficio della trasparenza e della sensibilizzazione verso i clienti.

Il polietilene è la più comune fra le materie plastiche e, date le sue caratteristiche estetiche e le sue ottime proprietà isolanti e di stabilità chimica, si presta in modo efficiente per avvolgere i prodotti di Dedar. La società, consapevole degli impatti che la plastica ha sull'ambiente, è intervenuta sulla riduzione graduale del film, passando da 200 a 170 micron, per ricorrere ad un quantitativo inferiore di plastica senza compromettere la resistenza meccanica di protezione necessaria per il corretto trasporto degli articoli. Inoltre, a partire dal 2021 Dedar ha avviato una graduale sostituzione del politene vergine con politene composto per il 50% da materiale riciclato, arrivando a coprire il 47% del fabbisogno. Nel 2022, tale quota è raddoppiata, arrivando a rappresentare il 94% del polietilene utilizzato. Per quanto riguarda il pluriball, nel 2021 Dedar aveva sperimentato l'introduzione di una quota di materiale derivante da polimeri riciclati. Purtroppo, le performance sono state deludenti: il materiale è risultato troppo morbido e sottile, caratteristica che ha compromesso la protezione adeguata di tessuti delicati come il velluto.

Complessivamente, nel 2022, Dedar si è approvvigionata di circa 110.200 kg di scatole, cartone ondulato, carta e fustellati, di 17.176 kg di politene e di 2.155 kg di pluriball. Se da una parte il consumo di carta e cartone per l'imballo è aumentato del 5%, coerentemente con l'incremento delle vendite di tessuto, dall'altra i consumi di politene sono diminuiti del 2,2%. Il consumo di pluriball, invece, ha registrato un incremento del 61,4%.

La **carta per le attività d'ufficio** è tra gli altri materiali principalmente utilizzati da Dedar. Nel 2022, il consumo di carta si è attestato attorno a 3.189 kg, il 25,6% in meno rispetto al 2021. Infatti, nell'ottica di ridurre i consumi di carta, Dedar ha deciso di non inviare più la copia cartacea della fattura di vendita ai propri clienti in allegato alla spedizione, bensì di trasmetterla solamente in formato digitale.

Materiali

Kg	2022	2021	2020
Cartone	110.200	105.000	88.000
Politene	17.176	17.556	19.500
di cui riciclato al 50%	16.152	8.320	0
Pluriball	2.155	1.335	2.100
di cui da polimeri riciclati	0	300	0
Carta da ufficio ¹⁵	3.189	4.284	3.094

¹⁰ Dati espressi in tonnellate di CO₂ equivalente. Ai fini del calcolo, sono stati considerati i seguenti gas serra: CO₂, CH₄, N₂O e HFC (R410A). I dati 2020 sulle emissioni sono stati riesposti a seguito di un'affinamento delle metodologie di calcolo.

¹¹ Fonte del fattore di emissione per il gas naturale: DEFRA 2022, 2021, 2020.

¹² Fonte del fattore di emissione Ispra, Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2021 National Inventory Report 2023, Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2020 National Inventory 2022.

¹³ Fonte del fattore di emissione: Association of Issuing Bodies (AIB), European Residual Mixes 2022, 2021, 2020.

¹⁴ Considerato il numero molto elevato di spedizioni da processare e la varietà di destinazioni, si è fatto ricorso a delle stime per stabilire la distanza media delle tratte percorse dai vettori, adottando un metodo conservativo.

¹⁵ Il peso della carta da ufficio è stato stimato sulla base del numero di fogli usati e del peso medio di una risma di carta, equivalente a 2,38 kg.

Per quanto riguarda i **rifiuti**, tutte le carte e i cartoni di scarto prodotti all'interno dello stabilimento di Appiano Gentile sono recuperati e inviati a piattaforme specializzate, che provvedono a selezionare la carta da macero. Una volta selezionati, questi materiali sono pressati, legati in balle e messi a disposizione delle cartiere che provvedono al riciclo vero e proprio. Gli scarti di politene, invece, sono tenuti divisi dal resto dei rifiuti plastici e vengono affidati ogni due settimane a uno smaltitore autorizzato che li consegna ad una piattaforma di trattamento per essere riciclato. Nel 2022, il cartone e la carta di scarto sono stati pari a 63.860 kg, mentre il politene a 12.940 kg, registrando una diminuzione del volume di rifiuti prodotto rispetto al 2021 rispettivamente del 13,5% e del 2,2%.

Nel 2022, nella sede di Appiano Gentile è stato installato un erogatore di acqua minerale che ha permesso di ridurre la quantità di plastica da smaltire, registrando una diminuzione del 33,3% rispetto al 2021.

Altri rifiuti prodotti dall'azienda sono rappresentati da materiali misti (come tessuti, campionari obsoleti e rotoli di rivestimenti murali difettosi), imballaggi in legno, rifiuti assimilabili agli urbani e toner esausti. Solo questi ultimi si classificano come "rifiuti pericolosi", andando quindi a rappresentare una parte molto limitata rispetto al totale dei rifiuti; le restanti tipologie di rifiuti, invece, possono essere considerati come "rifiuti non pericolosi". Nell'ottica di ottimizzare il recupero e il trattamento degli scarti, ad eccezione dei rifiuti assimilabili agli urbani e alla plastica che sono inviati al servizio di raccolta e smaltimento comunale, le altre tipologie di rifiuti sono consegnate ad aziende di smaltimento certificate che provvedono al loro recupero o smaltimento.

Nel 2022 gli scarti tessili sono stati pari a 10.200 kg. Consapevole che il tema dei rifiuti tessili sta assumendo una rilevanza decisiva, dal 2022 Dedar non conferisce gli scarti derivati dai ritagli di tessuto insieme ai rifiuti indifferenziati, ma li raccoglie separatamente per destinarli ad un operatore specializzato nel loro recupero e smaltimento. Inoltre, Dedar sta lavorando alla creazione di partnership con associazioni a scopo benefico per donare il materiale di scarto cogliendo l'occasione per generare un duplice beneficio, sia in termini ambientali che sociali.

Il 2022, è stato caratterizzato dallo smaltimento straordinario di alcuni pc, stampanti e monitor ormai obsoleti (pari a 2.256 kg) destinati al riciclo, nonché di scaffalature inutilizzate (pari a 410 kg) che sono state conferite in discarica.

Produzione di rifiuti

Tonnellate	2022	2021	2020
Cartone e carta per packaging	63,86	65,28	54,60
Politene per packaging	12,94	12,72	9,38
Scarti di tessuto	10,20	19,21	12,06
Imballaggi in legno	0	5,48	4,60
Rottami di ferro	1,91	0,20	0
Rifiuti misti e rifiuti residuali	2,18	1,90	0
Toner esausti	2,26	0,04	0,06
Rifiuti assimilabili agli urbani	ca 4,20	ca 5,00	ca 4,50
Plastica riciclabile	ca 1	ca 1,50	ca 1,50





3

Territorio e persone:
le radici della nostra
creatività

3.1 UN'EREDITÀ DA CUSTODIRE E VALORIZZARE

La maestria con cui Dedar coniuga interpretazione tessile e la ricerca di nuove prospettive rappresenta l'eredità che l'azienda custodisce con orgoglio, che sarà sempre intrecciata con il **patrimonio artigianale e culturale** del distretto comasco, a cui Dedar affida la realizzazione di una parte rilevante delle sue collezioni, e che è altresì radicata nel distretto milanese, quale punto di riferimento nel mondo per la cultura dedicata al design e alla moda.

Quella di Como è infatti un'area dedita alla manifattura, un distretto di competenze e professionalità radicate nel territorio, che ha determinato e continua tutt'oggi a contribuire alla crescita di Dedar grazie alla significativa concentrazione di artigiani ed esperti tessili qualificati.

Como costituisce un punto di riferimento nel panorama internazionale del lusso e dell'industria del bello e la seta rappresenta il prodotto di punta.

Il fatturato complessivo della filiera comasca è stato pari a 1,7 miliardi di euro nel 2021, con una ripresa del 21,2% rispetto al 2020. Le esportazioni del distretto tessile comasco, solo nei primi 9 mesi del 2022, hanno generato un valore di circa 966 milioni di euro, con un aumento del 34% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Seppur non si siano ancora raggiunti i livelli pre-Covid, il trend di ripresa è positivo, trainato anche dal crescente tema della sostenibilità. In prospettiva, sarà fondamentale indirizzare gli investimenti sulla valorizzazione del Made in Italy e la realizzazione della transizione verso modelli produttivi più sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale¹⁶.

Il tessuto imprenditoriale di Como è principalmente costituito da imprese di piccole e medie dimensioni, **realità artigiane specializzate in una fase della produzione**: proprio tale specializzazione, insieme alla flessibilità garantita dalle dimensioni ridotte, rappresenta da decenni l'elemento di successo del distretto, nonché un elemento fondamentale per la produzione delle collezioni Dedar.

La stessa struttura distrettuale ha favorito un ambiente di fertilizzazione reciproca, determinando lo scambio di conoscenze e tecnologie e rendendo possibile lo sviluppo di un **know-how specifico** di elevato contenuto qualitativo e tecnologico, che rappresenta il principale patrimonio del distretto.

Forti di questo know-how, le imprese comasche hanno saputo sviluppare e anticipare nuovi trend, senza compromettere la propria competitività, ma anzi innovando tecniche e procedimenti per realizzare prodotti di elevata qualità.

Benché Dedar abbia naturalmente una forte vocazione per il Made in Italy, l'azienda si fa allo stesso modo ambasciatrice di **tradizioni estere**, valorizzando tecniche artigianali anche di altri popoli e realtà. È il caso, ad esempio, dell'India, a cui Dedar si rivolge per la profonda tradizione legata alla produzione artigianale della seta selvaggia e della seta matka.

I prodotti di Dedar diventano quindi un connubio di **tecniche antiche e metodi innovativi**, fusi insieme per creare un tessuto che duri e che diventi testimone del bello nel tempo.

La salvaguardia della cultura e la protezione dell'arte e della bellezza in Italia si sostanzia anche nel supporto che Dedar dà al FAI – Fondo Ambiente Italiano, di cui è Golden Donor, per la conservazione dell'eredità artistica e tessile del territorio.

Nel 2022 Dedar ha sostenuto Fondazione AIRC finanziando una borsa di studio per la ricerca oncologica e realizzando un'edizione speciale di un cappello prodotto con i tessuti Dedar in collaborazione con Borsalino, il cui ricavato delle vendite è stato devoluto all'associazione. La collaborazione con AIRC è proseguita anche nel supporto alla vendita dei cioccolatini della ricerca in occasione della manifestazione AIRC di novembre.

Inoltre, Dedar ha donato un proprio prodotto per un'asta benefica organizzata dall'associazione Cometa che accoglie bambini e ragazzi per promuoverne lo sviluppo, la crescita e favorire la piena espressione delle capacità e dei talenti di ciascuno.

¹⁶ XXXII edizione dell'Osservatorio del Distretto Tessile di Como.



3.2 UN'AZIENDA DI PERSONE DI TALENTO

Secondo Lev Tolstoj "Possiamo vivere nel mondo una vita meravigliosa se sappiamo lavorare e amare: lavorare per coloro che amiamo e amare ciò per cui lavoriamo". È proprio la passione che nutre la ricerca della bellezza il tratto distintivo che ispira il modo di lavorare di Dedar, una qualità da valorizzare continuamente e da alimentare attraverso l'inserimento di giovani talenti provenienti da scuole, accademie e università di design e moda.

Dedar si impegna a offrire ai suoi collaboratori un ambiente di lavoro in cui essi possano sviluppare le loro competenze, valorizzare appieno il proprio potenziale e realizzare le aspettative individuali, custodendo la tradizione e al tempo stesso contribuendo alla continua ricerca del miglioramento e ad alimentare la capacità di innovazione per raggiungere l'eccellenza.

Dedar garantisce pari opportunità di lavoro e di crescita professionale a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione, in quanto le funzioni competenti gestiscono il percorso di sviluppo dei dipendenti considerando esclusivamente criteri di competenza e di merito, a partire dalla fase di selezione di nuove risorse.

Le persone di Dedar

Al 31 dicembre 2022, Dedar conta 136 dipendenti, di cui 77 donne, in lieve prevalenza (56,6%) rispetto agli uomini sul totale del personale. L'88% delle persone ha un contratto a tempo indeterminato e quasi la totalità dei dipendenti ha un contratto full-time (98,5%), mentre solo due dipendenti hanno un contratto part-time. Al 31 dicembre, inoltre, risultavano attivi 19 stage, che portano il totale del personale di Dedar a 155.

Dipendenti per contratto di lavoro, tipologia di impiego e genere

N. di dipendenti e collaboratori	2022	2021	2020
Totale dipendenti	136	119	122
Totale donne	77	65	65
Totale uomini	59	54	57
Contratto a tempo indeterminato	120	112	121
Di cui donne	65	59	64
Di cui uomini	55	53	57
Contratto a tempo determinato	16	7	1
Di cui donne	12	6	1
Di cui uomini	4	1	-
Contratto full-time	134	118	121
Di cui donne	75	65	64
Di cui uomini	59	53	57
Contratto part-time	2	1	1
Di cui donne	2	-	1
Di cui uomini	-	1	-
Stage e interinali	19	16	5
Totale collaboratori	155	135	127

I dipendenti di Dedar appartengono in prevalenza alla fascia di età 30-50 anni (56,7%); gli under 30 rappresentano il 17,6% del totale mentre gli over 50 il 25,7%.

Dipendenti per categoria professionale, genere e età

N. di dipendenti	2022						2021						2020					
	Donne			Uomini			Donne			Uomini			Donne			Uomini		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti		2		4			2		1	2			2		2		1	
Quadri	4	5		5	1		4	2		3	1		8	2		5	3	
Impiegati	18	40	7	4	15	4	13	33	9	3	13	4	8	36	7		3	13
Operai		1		2	12	12		1	1		14	13		1	1		16	14
Totale	18	45	14	6	32	21	13	38	14	3	31	20	8	45	12	-	26	31

Passione e ricerca dell'eccellenza sono valori che contraddistinguono Dedar e, pertanto, sono caratteristiche ricercate come tratto essenziale in fase di assunzione dalle funzioni competenti. Il processo di selezione dei candidati, che prevede diversi percorsi di valutazione in funzione dei ruoli e dell'esperienza, garantisce pari opportunità di ammissione.

La **capacità di attrazione** di Dedar fa particolarmente leva sulla **reputazione** e sull'**immagine del brand**, che rappresenta un punto di riferimento per il territorio, come dimostrato dal 33% dei dipendenti che proviene dalla provincia di Como. Con la continua spinta verso la crescita e l'internazionalizzazione del brand, reperire personale altamente qualificato in linea con le aspettative di sviluppo organizzativo diventa una sfida sempre più cruciale per l'evoluzione sostenibile dell'azienda, per la quale Dedar si impegna ad implementare nuove strategie e programmi per attrarre e trattenere le figure di talento.

Per la ricerca e selezione di nuovo personale, Dedar si avvale di collaborazioni con scuole professionali e università, avvicinando i giovani al mondo del lavoro tramite l'offerta di stage a studenti universitari, dei social network e di società esterne specializzate. Inoltre, è stato iniziato un percorso di Employer Branding mirato a far conoscere maggiormente la realtà di Dedar nei bacini di interesse come scuole tessili, corsi di specializzazione e master. In particolare, nel corso del 2022 sono state avviate delle iniziative volte ad incrementare la conoscenza di Dedar da parte dei giovani diplomandi e laureandi, attraverso stage, testimonianze e docenza aziendale, e recruiting day. Tra gli istituti coinvolti vi sono la Scuola Professionale dell'Associazione Cometa, l'Istituto Marangoni, l'Accademia di Belle Arti di Brera, nonché altri Istituti Tecnici raggiunti indirettamente attraverso la **nostra** partnership con Adecco.

Nel 2022 sono stati assunti 53 dipendenti, mentre sono state 36 le persone che hanno interrotto il rapporto di lavoro per la conclusione di rapporti a termine, dimissioni volontarie, licenziamenti e pensionamenti. Il 2022 è stato caratterizzato dal fenomeno delle Grandi Dimissioni, da cui non è rimasta immune Dedar, comportando sfide cruciali nella ricerca di figure professionali specifiche da accogliere in azienda.

Tuttavia, l'ingresso di nuove risorse nel 2022 è stato piuttosto elevato, coerentemente con il trend di ripresa successivo al rallentare dell'emergenza pandemica. Iniziata nel 2021 e portata avanti nel 2022, Dedar ha sviluppato un'attività di onboarding di gruppo per tutti i neoassunti permettendo loro di partecipare ad incontri in cui i manager illustrano la storia e l'identità aziendale e introducono i concetti basilari legati ai prodotti offerti e ai clienti di riferimento per Dedar.

Numero di assunzioni e cessazioni per genere e fascia d'età

N. di dipendenti	2022		2021		2020	
	N.	%	N.	%	N.	%
Totale assunzioni	53		21		5	
<30 anni	21	87,5	10	62,5	-	-
Di cui donne	16	88,9	7	53,8	-	-
Di cui uomini	5	83,3	3	100,0	-	-
30-50 anni	27	35,1	10	14,5	5	7,0
Di cui donne	12	26,7	6	15,8	2	4,4
Di cui uomini	15	46,9	4	12,9	3	11,5
>50 anni	5	14,3	1	2,9	-	-
Di cui donne	4	28,6	1	7,1	-	-
Di cui uomini	1	4,8	-	-	-	-
Totale cessazioni	36		24		16	
<30 anni	7	29,2	1	6,3	4	50,0
Di cui donne	5	27,8	1	7,7	2	25,0
Di cui uomini	2	33,3	-	-	2	-
30-50 anni	15	19,5	13	18,8	9	13,0
Di cui donne	7	15,6	10	26,3	3	7,0
Di cui uomini	8	25,0	3	9,7	6	23,0
>50 anni	14	40,0	10	29,4	3	7,0
Di cui donne	8	57,1	3	21,4	1	8,0
Di cui uomini	6	28,6	7	35,0	2	6,0

L'azienda si impegna a riconoscere e valorizzare il talento delle persone che ogni giorno contribuiscono, con la propria passione e dedizione, a portare l'eleganza dei tessuti Dedar nel mondo. A questo proposito, è presente un **sistema di valutazione del personale dipendente**, che nel 2022 è stato applicato alla totalità della popolazione aziendale, con incontri regolari di feedback finalizzati a verificare periodicamente la corretta copertura di ogni ruolo rispetto alle competenze tecniche e trasversali richieste ed effettivamente possedute, con conseguente riconoscimento delle figure che dimostrano un alto potenziale di crescita. I percorsi di carriera sono costruiti ad hoc e in funzione del potenziale identificato. Nel corso del 2022, sono stati introdotti dei sistemi di analisi che indagano in modo approfondito quale rapporto intercorre tra ciascun manager e il proprio team. In particolare, vengono analizzati i risultati raggiunti, rapportandoli con le performance potenziali a cui il team potrebbe ambire, al fine di valorizzare al massimo il contributo di ciascuno, l'uso delle risorse e le sinergie tra manager e gruppo. Sulla base di queste valutazioni, l'azienda ha iniziato a valutare la possibilità di formalizzare piani di successione volti a garantire la continuità dell'attività nel suo futuro.

La valutazione delle performance annuale rappresenta anche l'opportunità per individuare le eventuali necessità di **formazione**. Oltre alla formazione obbligatoria, ulteriori percorsi di formazione, affiancamenti e mentoring sono attivati a seguito del verificarsi di esigenze individuali connesse a competenze tecniche specifiche. Dal 2021 l'azienda ha formalizzato un sistema di monitoraggio delle attività formative erogate, per facilitare una valutazione dei benefici ottenuti da tali attività e migliorare la pianificazione per gli anni successivi. In totale nel 2022 sono state erogate 591 ore di formazione, in significativo aumento rispetto alle 170 ore erogate nell'anno precedente. I corsi rivolti agli impiegati si sono focalizzati sull'accrescimento delle competenze digitali e l'utilizzo di specifici applicativi, come Microsoft Excel e Dynamics 365. Per i nuovi manager, invece, sono stati attivati percorsi di coaching per supportarli nella presa di ruolo e corsi specifici erogati da un ente esterno specializzato.

Infine, per il primo trimestre del 2023 sono state pianificate ulteriori sessioni formative rivolte al personale per approfondire l'utilizzo degli strumenti digitali e sviluppare le competenze trasversali, come le competenze comunicative.

Numero medio di ore di formazione per anno per dipendente, per genere e per categoria professionale

N. di dipendenti	2022			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	24,0	30,0	28,0	-	-	-
Quadri	13,3	16,0	14,4	-	-	-
Impiegati	1,7	4,2	2,4	1,9	1,3	1,7
Operai	-	-	-	-	1,6	1,5
Totale	3,6	5,3	4,3	1,6	1,3	1,4

Nel 2022 è cresciuto notevolmente il numero medio di ore di formazione erogate per dipendente, attestando un aumento pari al 247,6% rispetto al 2021. In particolare, si riscontra un aumento del 63% rispetto al 2021 per quanto riguarda la formazione rivolta agli impiegati.

Oltre alla formazione e alla valutazione dello sviluppo professionale, Dedar si impegna a curare le relazioni attraverso una **comunicazione** costante con i propri dipendenti. Grazie ad una newsletter periodica, l'azienda condivide con i collaboratori le principali notizie riguardanti nuovi progetti, eventi e riconoscimenti. Dal 2022, i contenuti della newsletter sono stati ampliati con l'introduzione di una sezione ad hoc in cui vengono condivise e descritte le principali attività che riguardano direttamente i dipendenti. Inoltre, ogni anno, in occasione del Natale, i dipendenti sono coinvolti in un momento di celebrazione e in un contest fotografico aziendale. Nell'ottica di incrementare il coinvolgimento dei dipendenti e di conoscenza reciproca tra colleghi, nel 2022 è stato avviato il nuovo progetto "Sharing Lunch". L'attività permette ai dipendenti di condividere con i colleghi in un contesto informale informazioni riguardanti la propria esperienza in Dedar, i progetti e i traguardi raggiunti, incoraggiando lo scambio di opinioni e di idee utili alla crescita personale e professionale.

Salute e sicurezza

La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro sono di fondamentale importanza per Dedar, che agisce nella convinzione che tutti coloro che accedono ai luoghi di lavoro debbano poter operare in **ambienti confortevoli, di qualità e sicuri**. Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Dedar si impegna a diffondere la cultura della sicurezza, promuovendo la consapevolezza dei rischi e dei comportamenti responsabili.

Come richiesto dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. - D.lgs. 81/2008), Dedar ha implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che copre tutti i dipendenti impiegati presso la sede di Appiano Gentile e lo showroom di Milano. L'azienda ha identificato le figure responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e redatto un documento di valutazione dei rischi per l'identificazione e la prevenzione dei pericoli legati al lavoro. Adeguata formazione e periodiche riunioni tra il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il dirigente aziendale per la sicurezza e il medico competente garantiscono il monitoraggio generale della situazione in termini di salute e sicurezza. In particolare, durante le riunioni si discute degli aggiornamenti riguardanti il documento di valutazione dei rischi, l'adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale, la programmazione delle attività di formazione ed informazione, e altre questioni specifiche.

Per minimizzare i rischi per la salute dei dipendenti, il medico competente è anche responsabile di specifici servizi di medicina del lavoro, tra cui la valutazione relativa all'idoneità di ogni lavoratore per le mansioni assegnate, la conservazione delle cartelle cliniche di ciascun dipendente esposto a rischi particolari (in conformità con le norme a tutela della privacy), la conduzione di periodici controlli medici ai dipendenti e la comunicazione dei risultati della valutazione.

I corsi di formazione e informazione sulla salute e la sicurezza sono a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione con l'ausilio di personale o enti esterni all'azienda. I lavoratori incaricati dall'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione sono sottoposti ad attività formativa specifica relativamente alle mansioni per le quali sono designati. In seguito alla sospensione dei corsi nel 2020 come misura precauzionale alla diffusione del Covid-19, nel 2021 le attività formative in materia di salute e sicurezza sono riprese regolarmente. Nel corso del 2022 sono state erogate 324 ore di formazione in questo ambito.

Nel 2021 Dedar ha raggiunto un importante traguardo, azzerando il numero di infortuni sul lavoro. Questo trend virtuoso è proseguito anche nel 2022. Gli infortuni sono registrati in un apposito registro ed esaminati in occasione delle riunioni periodiche dove si discutono possibili misure preventive. Inoltre, i dipendenti di Dedar possono fare riferimento al medico competente per segnalare qualsiasi situazione o circostanza che potrebbero causare danno o pericolo per la loro salute.

Tassi di infortunio

Indicatori di salute e sicurezza relativi ai dipendenti	2022	2021	2020
Numero totale di ore lavorate	240.515	210.264	180.347
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	-	-	1
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ¹⁷	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	-	-	1,11

Oltre a quanto previsto dalla normativa, Dedar solitamente mette a disposizione dei propri dipendenti la possibilità di eseguire il vaccino antinfluenzale, che tuttavia nel 2021 non è stato possibile somministrare per l'irreperibilità del vaccino. Il servizio è ripreso nel 2022.

Per far fronte all'emergenza pandemica, dal 2020 Dedar ha adottato il protocollo nazionale per la riduzione del rischio di contagio e la protezione della salute delle persone. È stato creato un Comitato Covid per informare e monitorare l'implementazione delle misure preventive in azienda, quali la distribuzione di dispositivi di protezione individuale, e la possibilità di effettuare test per individuare tempestivamente e tracciare sospetti casi positivi. Inoltre, durante il 2021 Dedar ha fatto ricorso al lavoro da remoto per limitare la presenza dei dipendenti in azienda. Il lavoro dei dipendenti è stato riorganizzato secondo turni, introducendo la possibilità di lavorare da casa per due giorni a settimana. Ad inizio 2022 lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart working è stato normato attraverso l'emanazione di una Policy aziendale che permette ai dipendenti di lavorare da casa per un giorno a settimana.

¹⁷ Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate in totale nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

APPENDICE

Riconciliazione tra temi materiali e impatti

La tabella seguente illustra gli impatti associati ad ogni tema materiale, specificando se si tratta di impatti positivi o negativi, causati direttamente o derivati indirettamente dalle attività di Dedar. Gli impatti sono stati individuati a prescindere dal livello di presidio già implementato dall'azienda per la loro gestione.

Temi materiali	Impatti	Positivo / negativo	Diretto / indiretto	Stakeholder coinvolti
Qualità, soddisfazione clienti e reputazione di brand	Pericoli per la salute umana legati all'utilizzo dei prodotti: effetti derivanti da contatto con o inalazione di sostanze nocive e/o pericolose nei tessuti (presenza di residui chimici)	Negativo	Indiretto	Clieni Consumatori
	Mancata soddisfazione di clienti e/o consumatori	Negativo	Diretto	Clieni Consumatori
	Comunicazione di informazioni ambigue, scorrette o tendenziose che influenzano le scelte di clienti e/o consumatori	Negativo	Diretto	Clieni Consumatori
Gestione del capitale umano	Aumento della consapevolezza dei consumatori, dei dipendenti e degli altri stakeholder rispetto ai temi ambientali	Positivo	Diretto	Dipendenti Fornitori e partner Clienți Consumatori
	Clima e/o pratiche di lavoro non favorevoli al benessere psico-fisico e allo sviluppo della carriera e personale dei dipendenti	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Violazione dei diritti dei lavoratori con riferimento a pratiche di lavoro, partecipazione alla vita aziendale, libertà di associazione ed espressione	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Inadeguata e/o iniqua remunerazione dei dipendenti	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Crescita delle competenze professionali e personali delle persone dell'azienda	Positivo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
Gestione della catena di fornitura	Infortuni e malattie professionali collegati alle attività lavorative che compromettono la salute dei lavoratori	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Violazione dei diritti dei lavoratori e dei diritti umani lungo la catena di fornitura	Negativo	Indiretto	Lavoratori della filiera
	Pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori lungo la catena di fornitura	Negativo	Indiretto	Lavoratori della filiera
	Consumo di suolo e perdita di biodiversità dovuti alla produzione delle materie prime naturali	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Consumo di risorse idriche legato all'approvvigionamento delle materie prime e alla loro lavorazione	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Contaminazione delle acque e rilascio di microplastiche dovuti ai processi produttivi a monte della catena di fornitura	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Creazione di occasioni di sviluppo economico per la filiera e il settore (es. creazione di posti di lavoro lungo la filiera, partnership, ecc)	Positivo	Indiretto	Lavoratori della filiera Altri business Comunità locali Collettività
Emissioni di gas serra	Rilascio diretto di gas climalteranti dovuto al consumo di combustibili e carburanti per lo svolgimento delle attività aziendali	Negativo	Diretto	Collettività
	Rilascio indiretto di emissioni climalteranti dovuto alle fasi a monte e a valle della catena del valore	Negativo	Indiretto	Collettività

Temi materiali	Impatti	Positivo / negativo	Diretto / indiretto	Stakeholder coinvolti
Utilizzo dei prodotti chimici	Contaminazione degli ecosistemi dovuta all'utilizzo dei prodotti chimici nelle fasi di produzione delle fibre e dei filati	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Esposizione di lavoratori e consumatori a sostanze nocive con conseguenti rischi per la salute	Negativo	Indiretto	Lavoratori della filiera Dipendenti Clienți Consumatori
Gestione dei rifiuti	Contaminazione di suolo, aria e acqua dovuto allo smaltimento di rifiuti generati dalle attività di ufficio, magazzino e gestione dello showroom	Negativo	Diretto	Collettività
Materiali innovativi e circolarità	Rilascio di microplastiche nelle acque legato al lavaggio di tessuti sintetici nella fase di utilizzo	Negativo	Indiretto	Collettività
	Spreco di risorse e materiali dovuto alla mancata vendita per danneggiamento/difetto o per ritiro del prodotto dalla collezione	Negativo	Diretto	Collettività
	Contributo alla creazione di un sistema di recupero e riciclo dei tessuti a fine vita	Positivo	Indiretto	Clieni Consumatori Collettività
Integrità e compliance	Danno a soggetti terzi o Pubblica Amministrazione derivato da comportamenti non etici o reati nella gestione del business	Negativo	Diretto	Pubblica Amministrazione Competitor Fornitori Collettività
	Violazione della privacy e scorretto utilizzo di dati sensibili, dovuto anche a inadeguata protezione dei sistemi informatici e inadeguati sistemi procedurali	Negativo	Diretto	Consumatori Fornitori Clienți Dipendenti e collaboratori
	Perdite economiche e/o mancati guadagni legati a inefficienze organizzative e gestionali o a rischi reputazionali	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori Fornitori Soci
Packaging e imballi	Consumo di materiali rinnovabili e non rinnovabili per il confezionamento dei prodotti e l'imballaggio secondario	Negativo	Indiretto	Collettività
	Contaminazione degli ecosistemi dovuti alla dispersione di rifiuti da packaging a valle della catena del valore	Negativo	Indiretto	Collettività
Legame con il territorio	Creazione di valore economico nel lungo termine	Positivo	Diretto	Dipendenti Fornitori Altri business Comunità locali
	Contributo all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e allo sviluppo delle loro competenze professionali attraverso la collaborazione con istituti e università	Positivo	Diretto	Giovani della comunità locale
	Supporto ad iniziative di solidarietà a beneficio di gruppi vulnerabili o per lo sviluppo del territorio attraverso donazioni, sponsorizzazioni, collaborazioni e progetti sociali	Positivo	Diretto	Gruppi vulnerabili Comunità locale Collettività
Consumi energetici ed efficienza energetica	Valorizzazione del patrimonio artigianale e culturale del territorio	Positivo	Diretto	Lavoratori della filiera Comunità locale
	Consumo di risorse energetiche/fonti fossili per lo svolgimento delle attività di business	Negativo	Diretto	Collettività
	Contributo alla transizione energetica grazie all'autoproduzione di energia rinnovabile	Positivo	Diretto	Collettività

Indice dei contenuti GRI

Il Report di Sostenibilità 2022 di Dedar è stato redatto adottando i GRI Standards secondo l'opzione "With reference to the GRI Standards". La tabella che segue riporta le informazioni della società basate sui GRI Standards con riferimento agli indicatori GRI utilizzati. Per ogni informazione fornita, si riporta il riferimento alla pagina del Report di Sostenibilità.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina
Informativa generale		
	2-1 Dettagli organizzativi	p. 5
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 5
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	p. 5
	2-4 Revisione delle informazioni	p. 5
	2-5 Assurance esterna	p. 5
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Nel triennio 2020-2022 non sono avvenute modifiche significative della catena di fornitura.
	2-7 Dipendenti	p. 43
	2-8 Lavoratori non dipendenti	L'azienda si avvale anche della collaborazione di figure non dipendenti, in particolare stagisti e lavoratori somministrati. Nell'ultimo triennio gli stagisti e i somministrati totali sono stati 5 nel 2020, 16 nel 2021 e 19 nel 2022.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	a. Dedar ha costituito un Comitato di Direzione a cui partecipano Caterina Fabrizio in qualità di Amministratore Delegato e Presidente, Raffaele Fabrizio in qualità di Direttore Creativo, insieme ai direttori delle altre aree. b. La responsabilità dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti sono in capo al massimo organo di governo. c. I tre membri del massimo organo di governo ricoprono anche un ruolo esecutivo, sono indipendenti e non appartengono a gruppi sociali sottorappresentati.
	2-10 Nomina del massimo organo di governo	Data la proprietà familiare e la dimensione del business, l'indicatore non si applica.
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il presidente del CdA è anche un alto dirigente dell'organizzazione.
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La strategia viene sottoposta e approvata da Amministratore Delegato, Presidente e Direttore Creativo. Il CdA valuta e approva l'attività di identificazione degli impatti effettuata dalle funzioni e può intervenire direttamente nella gestione dei rapporti con gli stakeholder anche circa le tematiche ambientali.
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Il CdA delega alle funzioni sottostanti il compito di entrare in contatto con gli stakeholder e di identificare gli impatti.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina
Informativa generale		
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	p. 12
	2-15 Conflitti d'interesse	Data la dimensione e la natura familiare del business, non si è rilevata la necessità di formalizzare procedure specifiche per la gestione dei conflitti di interesse riguardanti il massimo organo di governo. All'interno del Codice Etico dell'organizzazione, tra i principi generali, si menziona la prevenzione dei conflitti d'interesse.
	2-16 Comunicazione delle criticità	a. Dedar raccoglie e analizza ogni informazione ricevuta attraverso i suoi canali di comunicazione e qualora tra queste informazioni risultino delle criticità in termini di reali e potenziali impatti negativi queste vengono riportate al massimo organo di governo. b. Non si sono registrate criticità da riferire al massimo organo di governo durante il periodo di rendicontazione.
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Le conoscenze del massimo organo di governo sui temi della sostenibilità vengono aggiornate attraverso regolari consultazioni con i consulenti, con altre associazioni imprenditoriali e attraverso la partecipazione a conferenze in ambito accademico.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Attualmente non sono previste misure formalizzate di valutazione della performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	L'assemblea dei soci al momento della nomina stabilisce il compenso da riconoscere ai membri del CdA e l'indennità di fine rapporto. Per gli alti dirigenti la retribuzione è stabilita al momento dell'assunzione e può subire revisioni successive su approvazione del CdA. Vi è un sistema di remunerazione variabile erogata al raggiungimento degli obiettivi, non legata a target ambientali.
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione, identificabile nei ruoli dell'Amministratore Delegato e del Direttore Creativo, e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti è pari a 5,10 nel 2022, a 5,22 nel 2021 e a 4,99 nel 2020. Il rapporto fra l'aumento percentuale delle due retribuzioni è pari a 0 perché la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione è rimasta costante nell'ultimo triennio.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina
Informativa generale		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	p. 3
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Diverse procedure e meccanismi sono stati predisposti per rimediare gli impatti negativi. Le informazioni relative alla gestione dei diversi impatti sono incluse nelle sezioni opportune del Report, dove applicabile.
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Le persone possono chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche o sollevare preoccupazione sulla condotta d'impresa attraverso il sistema di segnalazione indicato all'interno del Codice Etico.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel triennio 2020-2022 non si sono registrati casi di non conformità a leggi e regolamenti.
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Associazione Italiana Commercio Estero, AIDAF -Italian Family Business, Confindustria Como, Sistema Moda Italia.
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	p. 20-21
	2-30 Contratti collettivi	Tutti i dipendenti di Dedar sono coperti da accordi di contrattazione collettiva, in particolare dal CCNL del Commercio. I dirigenti sono coperti dal CCNL del Terziario. Nel 2022 è stato concluso l'accordo sindacale di secondo livello relativo al riconoscimento di un Premio di Risultato per tutti il personale non coinvolto in altre forme di retribuzione variabile.

Temi materiali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	p. 16
	3-2 Elenco di temi materiali	p. 17
Utilizzo dei prodotti chimici		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 27
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Tutti i tessuti Dedar sono conformi al regolamento Europeo REACH per quanto riguarda le sostanze chimiche dannose. Pertanto, dal punto di vista del cliente, non vi sono rischi connessi alla natura chimica dei tessuti, siano essi naturali o sintetici. Resta un rischio residuale legato all'infiammabilità del prodotto, rischio che risulta ridotto nel caso dei tessuti ignifughi.
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel triennio 2020-2022 non si sono rilevati casi di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.
Gestione della catena di fornitura		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 27-28
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	p. 27
Materiali innovativi e circolarità		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 25-26, 30
Packaging e imballi		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 34-35
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	p. 35

Gestione del capitale umano

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 43-47
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 45
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 48
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 48
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	p. 48
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 48
GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 48
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	p. 49
	403-9 Infortuni sul lavoro	p. 49
	404-1 Ore medie di formazione pro capite, per genere e categoria di dipendente	p. 47
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p. 12, 43-44
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel triennio 2020-2022 non si è registrato alcun episodio di discriminazione all'interno dell'azienda

Consumi energetici ed efficienza energetica

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 31-32
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 32
	302-3 Intensità energetica	p. 32

Emissioni di gas serra

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 32-34
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 34
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 34
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	p. 34

Gestione dei rifiuti

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 36
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 36
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 36
	306-3 Rifiuti prodotti	p. 36

Legame con il territorio

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 40-41
----------------------------	---------------------------------	----------

Integrità e compliance

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 13
----------------------------	---------------------------------	-------

Qualità, soddisfazione clienti e reputazione del brand

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 20, 28
----------------------------	---------------------------------	-----------

GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	I prodotti di Dedar sono accompagnati da documenti commerciali in conformità al Regolamento 1007/2011/UE. Inoltre, i prodotti sono accompagnati da informazioni sulla composizione, altezza, uso, conservazione, caratteristiche tecniche funzionali e valori principali, con lo scopo di informare il consumatore in maniera più completa possibile. Le informazioni sono disponibili sul listino, sul campione e sul sito web.
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel triennio 2020-2022 all'azienda non sono state comminate multe o sanzioni pecuniarie per non conformità con leggi e regolamenti in materia di comunicazioni di marketing

DEDAR
MILANO

Report di Sostenibilità 2022

Via della Resistenza 3
22070 Appiano Gentile
t +39 031 2287511
f +39 031 2287533
info@dedar.com

Consulenza, redazione ed editing dei testi,
progetto di comunicazione e impaginazione
a cura di **LifeGate** - www.lifegate.it

dedar.com

DEDAR
MILANO